

PUNTO N. 1 OGGETTO: PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

PRESIDENTE

Iniziamo prima di tutto con l'appello. Dottoressa, prego. Ha facoltà di parola.

IL Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Sono presenti in 14 su 21. Risultano assenti Cozzi Pierluigi, Bellini, Colombo, Sala Giuseppina, Verpilio, Girotti e Giubileo.

Prima di iniziare il Consiglio Comunale, chiedo a tutti gli astanti di alzarsi in piedi per l'inno nazionale. Prego.

... inno nazionale ...

Grazie a tutti. Inizio subito il Consiglio Comunale dando la parola al Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie a tutti voi che siete intervenuti in questo Consiglio Comunale particolare, straordinario, perché questa sera verrà proclamata l'elezione degli eletti nel Consiglio Comunale dei ragazzi.

Voglio innanzitutto ringraziare le Istituzioni scolastiche nelle persone dei 2 Dirigenti delle nostre scuole di Nerviano, la Dott.ssa Merola e il Prof. Farioli che è presente qui con noi, per il grande lavoro che con noi stanno facendo e tutti gli insegnanti che hanno collaborato su questo progetto.

Ringrazio inoltre per la presenza il Luogotenente Sansone che è il Comandante della Stazione di Parabiago e siamo in attesa dell'arrivo della Dott.ssa Pagliara che è il Tenente che comanda la Compagnia di Legnano.

Adesso noi procederemo in questo modo. Darò lettura della deliberazione della proclamazione degli eletti nel Consiglio Comunale dei ragazzi.

Ai ragazzi, ad ogni Consigliere eletto e al Sindaco verrà consegnato un attestato. Man mano che verrete chiamati, sarete chiamati con un ordine alfabetico, un Consigliere Comunale si alzerà dal suo posto e lascerà a voi il posto che lui occupa, in maniera tale che poi si possa proseguire nei lavori.

Do quindi lettura della deliberazione della proclamazione degli eletti nel Consiglio Comunale dei ragazzi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11/06/2009 di approvazione del Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi;

Dato atto che con decreto n. 1249 del 14.01.2010 il Sindaco ha indetto le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi per il giorno 20.01.2010, durante l'orario scolastico, con un seggio elettorale istituito in ciascun plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado;

Viste le note pervenute in data 18.01.2010, prot. n. 1779, e in data 19.01.2010, prot. n. 1850, con le quali le direzioni del Circolo Didattico e dell'Istituto Comprensivo di Via dei Boschi hanno costituito i seggi in ciascun plesso scolastico ed hanno nominato i relativi componenti secondo le previsioni del Regolamento del consiglio comunale dei ragazzi sopraindicato;

Visti i verbali relativi all'elezione del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi, redatti in data 20.01.2010 e trasmessi a questo Comune dalle direzioni del Circolo Didattico statale di via Roma e dell'Istituto comprensivo di via dei Boschi con note in data 21.01.2010, prot. n. 2166 e n. 2169;

Dato atto che risulta eletto alla carica di Sindaco dei Ragazzi l'alunno Zaccaria El Bouzekraoui della classe 3^D della scuola Secondaria di 1° grado;

Visto il Regolamento del consiglio Comunale dei Ragazzi;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare i verbali dei seggi elettorali istituiti presso le scuole primarie di Via Roma, Garbatola, S. Ilario e di Via dei Boschi e presso la scuola secondaria di 1° grado "L. da Vinci", redatti in data 20.01.2010 per la consultazione elettorale riservata agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, per la nomina del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
2. di proclamare eletti, sulla base delle risultanze dei predetti verbali di seggio e secondo le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 11.06.2009, alle funzioni previste dallo stesso regolamento i seguenti alunni: Anello Alessia della Scuola Secondaria di I grado.

PRESIDENTE

Venga Anello Alessia.

SINDACO

Direi che possiamo anche fare un applauso. Complimenti. Questo è l'attestato nel quale si attesta che tu sei diventata Consigliere Comunale. Adesso scegli un posto qui, dove c'è seduto un Consigliere o anche qualche posto libero. C'è già un posto libero, ti puoi accomodare lì.

Bensi Martina, Scuola Secondaria di I grado. Martina non c'è.

Buzzoni Samuele della Scuola Primaria di Via Roma. Eccolo qua. Vieni Samuele. Complimenti. Questo è l'attestato dove si certifica che tu sei diventato Consigliere Comunale. Guarda, ti lascia il posto Angelo. Accomodati pure lì.

Carrozzo Luca, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti. Questo è l'attestato. Ti lascia il posto Sergio.

Cozzi Aurora, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti. Questo è il tuo attestato e puoi scegliere un posto dove accomodarti.

Cozzi Michael, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti. Si alza la sua mamma, forse.

Fastigari Nicola. Complimenti Nicola. Questo è l'attestato. Accomodati pure dove vuoi.

Gaeta Davide, Scuola Secondaria di I grado. Non c'è.

Guglia Alessandro, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti Alessandro. Questo è l'attestato. Guarda che ti si libera un posto là. Puoi accomodarti là.

Iannuzzi Paolo, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti Paolo. Ecco qua. Scegli. Puoi accomodarti lì.

Iharchane Sara, Scuola Secondaria di I grado. Ecco Sara. Complimenti. Questo è il tuo attestato. Puoi scegliere dove sistemarti. O lì o là. Dove vuoi tu.

Lando Davide, Scuola Primaria di Via Roma. Complimenti. Questo è il tuo attestato. Accomodati pure dove vuoi. Guarda che ti hanno lasciato un posto lì.

Merlotta Matteo, Scuola Primaria di Sant'Ilario. Complimenti Matteo. Questo è il tuo attestato. Scegli un posto dove accomodarti.

Orlando Andrea, Scuola Primaria di Garbatola. Complimenti Andrea. Questo è per te. Ci sono ancora posti liberi? Sì.

Pastura Stefano, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti anche a Stefano. Accomodati pure di là. I posti sono adesso da questa parte.

Pentella Alessandro, Scuola secondaria di I grado. Complimenti Alessandro. Questo è il tuo attestato. Accomodati pure da quella parte.

Polimeno Camastra Antonella, Scuola Secondaria di I grado. Complimenti. Questo è il tuo attestato. Scegliti un posto da quella parte.

Rabolini Bianca, Scuola Primaria di Via Dei Boschi. Ecco Bianca, complimenti. Questo è per te. Scegli un posto dove vuoi.

Silvestre Laura, Scuola Secondaria di I grado. Non c'è, forse.

Tafel Mattia, Scuola Primaria di Via Dei Boschi. Eccolo qua. Complimenti anche a Mattia. Questo è il tuo attestato. Scegli un posto lì.

Adesso chiamiamo il Sindaco che è stato eletto della Scuola Secondaria di I grado: El Bouzekraoui Zaccaria. Complimenti. Complimenti. Adesso devi avere solo pazienza un attimo, perché io ho la mia fascia qua. Grazie, molto gentile. La prima domanda è: come si porta la fascia? A tracolla della spalla destra. Così. No, da questa parte. Ecco, ci siamo. Come vedi è già un po' complicato di suo. L'attestato è tuo. Questa è la fascia e questa la devi mettere a tracolla. Puoi muovere le braccia. È vero che fa un po' di emozione la prima volta.

Aspetta bisogna girarsi, perché ci sono i signori che...

PRESIDENTE

Ci sarà anche il momento di fare le foto ufficiali. Sindaco. Un attimo, facciamo la foto ufficiale, perché chiaramente i genitori dopo vorranno farle.

Facciamo che tutti i ragazzi, i Consiglieri Comunali ragazzi vengono vicini al Sindaco...

SINDACO

Qua. Facciamo la foto tutti insieme.

PRESIDENTE

Intanto che si riprende posto, do la parola invece all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Damiana Cozzi. Prego. Ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Buonasera. Io in questo momento sono particolarmente emozionata. Devo dire che di Consigli Comunali ne abbiamo fatti tanti, ma questo è un Consiglio Comunale decisamente particolare anche per noi.

È particolare, perché noi abbiamo la speranza che questa esperienza serva a questi ragazzi per affrontare un

domani una vita a livello sociale come disponibilità verso gli altri e come responsabilità decisamente migliore.

Mi associo agli auguri del Sindaco per le autorità; non ripeto tutti gli auguri, perché diventerebbe tedioso. Mi associo ai suoi.

Voglio ringraziare in particolare l'Ufficio Pubblica Istruzione che ha collaborato alla realizzazione di questo progetto in modo determinante e nello specifico la Dott.ssa Stefania Parrello che è la responsabile dell'Ufficio.

Voglio ringraziare le Autorità scolastiche, questo sì, è decisamente dovuto e tutti i genitori che hanno dato la disponibilità ad accompagnare i ragazzi e ad assumersi questo impegno insieme ai figli. È chiaro che i genitori in questo caso avranno un ruolo fondamentale.

Chiudo l'intervento augurando a tutti questi ragazzi e al Sindaco neoeletto che questa sia una buona esperienza e vi auguro un proficuo lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Seguendo la scaletta adesso c'è la Dott.ssa Marianna Perone di Ambiente Acqua Onlus che ha seguito la realizzazione del progetto insieme all'Ufficio Pubblica Istruzione. Se viene qui un attimo, grazie dell'intervento. Prego, ha facoltà di parola.

DOTT.SSA PERRONE MARIANNA

Grazie. Buonasera a tutti e buonasera ai nuovi Consiglieri, a questi giovani Consiglieri.

Io lavoro per questa Associazione che si chiama Ambiente Acqua Onlus. Quest'anno si è occupata e si sta ancora occupando del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Ho seguito un primo incontro nella classi, in tutte le classi V delle Scuole Primarie e nelle I, II, III della Scuola Secondaria di I grado. Durante questo incontro ho illustrato ai ragazzi le modalità delle elezioni, il Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Questi ragazzi appunto hanno già iniziato a lavorare su alcuni progetti. Alle Elementari abbiamo parlato molto anche dei diritti dell'infanzia e di alcuni argomenti di interesse e di competenza di questi nuovi Consiglieri. Si occuperanno di ambiente, di sport e tempo libero, di solidarietà sociale. Si occuperanno del tema della sicurezza stradale, dell'arte, della cultura, della storia, delle tradizioni locali. Insomma, si occuperanno di molte cose.

Con i ragazzi delle Medie abbiamo già iniziato a sviluppare dei progetti. Questi progetti erano già stati iniziati dagli alunni con le insegnanti di Educazione Civica e man mano stanno prendendo forma, li stiamo sviluppando. Loro hanno lavorato con i cartelloni; hanno

iniziato a stendere per iscritto dei progetti che saranno poi valutati durante i Consigli Comunali che si terranno mensilmente.

I Consiglieri ragazzi si incontreranno ogni mese e valuteranno le proposte più interessanti. Queste passeranno al Consiglio Comunale di Nerviano e, se opportune, saranno accettate o meno.

Ora lascio la parola ai ragazzi, se qualcuno vuole raccontare l'esperienza vissuta. Magari il Sindaco dei ragazzi ha qualcosa da dire.

PRESIDENTE

Diamo la parola al Sindaco dei ragazzi. Ricordati che ci sarà sempre il Presidente che dovrà darti la parola. Probabilmente, questo non l'abbiamo ancora ben stabilito, lui farà anche la funzione di Presidente. Sarà sia Sindaco che Presidente, perciò dovrà dare lui la parola.

In questo caso devo dartela io. Prego, ne hai facoltà.

SINDACO RAGAZZI EL BOUZEKRAOUI ZACCARIA

Innanzitutto buonasera a tutti e grazie a chi mi ha dato fiducia votandomi ed eleggendomi Sindaco dei ragazzi. Sono contento di essere stato eletto e cercherò di impegnarmi per realizzare gli obiettivi che ci siamo proposti.

La tematica che noi alunni abbiamo scelto di comune accordo riguarda: sport, tempo libero e giochi. Tale tematica ci è sembrata particolarmente significativa, perché il paese di Nerviano non offre molte strutture a cui i giovani possono accedere in maniera sicura e trascorrere il tempo libero in modo costruttivo.

La possibilità di accedere a libri, musica, sale proiezioni, giochi in scatola con il consiglio di personale responsabile competente che ci guidi.

Chiediamo un centro affinché anche chi è in difficoltà economica possa accedere liberamente alla cultura, senza rivolgersi a strutture private.

Un'altra cosa che ci sembra importante a Nerviano è la ristrutturazione del campo di Cantone e l'esigenza di una struttura che consenta ai giovani di aggregarsi considerando che il numero di Extracomunitari e di persone di culture diverse è sempre in aumento.

Oltre a questa tematica, cercherò di raggiungere anche obiettivi proposti da altri gruppi classe, quali la salvaguardia dell'ambiente, perché sempre meno sono gli spazi naturali. Prima di costruire distruggendo spazi naturali, già pochi, bisogna ristrutturare gli spazi già esistenti.

Altra problematica per cui mi batterò sarà la sicurezza stradale: creare piste ciclabili, strutture che rendano abili tutti i locali anche per i diversamente abili, quanto meno alle strutture pubbliche.

Mi rendo conto che il raggiungimento di tutti questi obiettivi sarà difficile. Spero che questo sia l'inizio di un lavoro che possa migliorare la vita di tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso, se c'è qualcuno che vuole intervenire tra i ragazzi, cioè tra i Consiglieri ragazzi, ha possibilità alzando la mano di poter dire qualcosa, se vi sentite di dire qualcosa. Non siete obbligati chiaramente.

Va bene. A questo punto finiamo la prima parte del Consiglio Comunale dedicato ai ragazzi, perché poi c'è la seconda parte. Torneranno i Consiglieri Comunali non più ragazzi, adulti. Adesso dovete cedere il posto ai Consiglieri Comunali effettivi. Vi ringraziamo del vostro intervento.

Appena i Consiglieri Comunali hanno preso posto, c'è la possibilità di intervenire anche da parte dei Consiglieri Comunali. C'è già una scalettina. Qualcuno me lo ha già comunicato.

Prima di tutto c'è il Consigliere Cantafio che si è prenotato. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Signor Sindaco dei ragazzi, cari ragazze e ragazzi e neo Consiglieri del Consiglio Comunale dei ragazzi di Nerviano, benvenuti in questa sala del Bergognone, dove si riunisce la più alta istituzione del Comune di Nerviano. Un cordiale saluto alle Istituzioni scolastiche, civili e ai cittadini qui presenti.

Signor Sindaco Enrico Cozzi, Signori Assessori, colleghi Consiglieri Comunali tutti, oggi si scrive una nuova importante pagina della storia di Nerviano. Il vostro ruolo, attraverso il confronto propositivo con il Comune di Nerviano, sarà quello di presentare le numerose idee che caratterizzano il vostro mondo, familiarizzando con i principi e le regole della vita pubblica.

Credo fortemente nella forza trascinate di voi ragazzi. Mi piace immaginarvi, in un certo qual senso, come la parte privilegiata della società in quanto rappresentate il futuro. Come siete oggi, così sarà la società di domani, pertanto a voi spetta l'arduo compito di costruire una società sempre migliore, sia dal punto di vista umano che amministrativo, una società rinnovata che sappia cogliere i segnali di cambiamento e farli propri; una società propositiva che non si arrende ai primi

ostacoli, ma che davanti ai problemi, fa della necessità virtù.

L'elezione del Sindaco di questo Consiglio Comunale dei ragazzi diviene una conferma. Questa elezione rappresenta infatti un esempio visibile del fatto che l'integrazione, con chi proviene anche da luoghi differenti, è possibile, se alla base è presente il buonsenso, la tolleranza e il rispetto reciproco, principi insindacabili, necessari se si parla di democrazia. Siate, ragazzi, protagonisti del vostro futuro.

A nome del gruppo di Maggioranza che rappresento, L'Ulivo per Nerviano, buon lavoro Sindaco Zaccaria e buon lavoro a voi tutti Consiglieri Comunali dei ragazzi di Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Carlo Sala. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quando il Sindaco nella Conferenza dei Capigruppo ha detto che in questo Consiglio Comunale si sarebbe eletto il Consiglio Comunale dei ragazzi e il Sindaco, la mia espressione è stata: "Bene".

Mi associo ai ringraziamenti dell'Assessore che prima faceva. Condivido sicuramente quello che ha dichiarato e adesso passo alla dichiarazione.

Il Gruppo Indipendente Nervianese pensa che l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi sia fondamentale per creare una coscienza civica tra i giovani della nostra cittadina e che sia una scuola di sensibilità amministrativa oltre, mi auguro, a poter portare una ventata di freschezza di idee. Che serva per creare la nuova classe dirigente di domani.

A queste componenti del Consiglio e al suo Sindaco spetta la parte più gravosa del lavoro, ma anche quella che più ripaga: creare le fondamenta di questa nuova istituzione e stabilire una linea guida solida. Sono le due componenti indispensabili per un futuro lungo e pieno di soddisfazioni.

Per quanto ci riguarda, vi facciamo gli auguri di buon lavoro, rendendoci disponibili ad ogni vostra necessità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche altro intervento? Consigliere, mi scusi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. Innanzitutto che bello vedere il Consiglio Comunale così pieno. Noi viviamo in Consigli Comunali con 10, 15 persone che ci stanno qua ad ascoltare, magari in maniera un po' pesante, perché effettivamente non trattiamo sempre argomenti leggeri. Sono gli argomenti che sono parte integrante della nostra comunità.

Grazie di essere intervenuti stasera, ma vi ringrazierei ancora di più se, magari i ragazzi un po' meno perché vanno a letto presto, i genitori seguissero un po' più assiduamente i lavori del Consiglio Comunale. Sarebbe un piacere per noi e un piacere per tutta la comunità nervianese.

Adesso leggo l'intervento: "Carissimi ragazze e ragazzi, prima di iniziare l'intervento vi porto i saluti della Capogruppo del PDL, Popolo della Libertà di Nerviano, Giuseppina Sala che purtroppo e con molto dispiacere non sarà presente questa sera per problemi di lavoro. Faccio io stasera l'intervento a nome suo e di tutto il gruppo PDL di Nerviano.

Questa sera ci troviamo per la proclamazione del Consiglio Comunale dei ragazzi che è una tappa fondamentale di tutti i programmi comunali e di tutti i candidati Sindaci del 2006, ma è anche un momento fondamentale per la vita sociale del paese e della comunità nervianese.

Voi ragazzi da oggi testimoniate l'importanza della politica nella vita sociale e avrete un ruolo attivo proprio in questo: nel tentativo di portare avanti le vostre istanze, ma anche di aumentare la partecipazione attiva alla gestione della Cosa Pubblica.

Crediamo a questa sperimentazione di democrazia che passa attraverso le vostre lezioni, a questo diventare protagonisti attivi della comunità, a questo imparare la conoscenza dei vostri diritti e dei vostri doveri che contribuirà a costruire il vostro futuro in questo paese.

Infine un doveroso ringraziamento e un augurio a tutti i genitori, agli insegnanti, ai funzionari comunali, agli amministratori comunali di Maggioranza come di Opposizione che sosterranno e valorizzeranno la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi alla vita democratica, che collaboreranno alle iniziative, che coordineranno i diversi momenti organizzativi di questa nuova attività, assicurando al neo Consiglio Comunale dei ragazzi uno spazio di informazione e di confronto, al fine di raccogliere e sviluppare le idee e le istanze che questi giovani, sotto forma di proposte, porteranno alla nostra attenzione.

Carissime ragazze e cari ragazzi, un grazie per il vostro impegno e un grandissimo augurio per un serio, sereno, produttivo, ma soprattutto, libero lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sono iscritti a parlare nell'ordine Massimo Cozzi e poi Angelo Leva. Prego, Massimo Cozzi ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sarò brevissimo. Il gruppo della Lega ritiene l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi un passo fondamentale per stimolare il senso civico della cittadinanza a partire dall'età fondamentale che è poi quella della scuola.

La Lega augura un buon lavoro ai giovanissimi componenti del Consiglio Comunale dei ragazzi e anche al Sindaco appena eletto con la speranza che mettano al primo posto del loro lavoro l'amore per la nostra terra e per le nostre tradizioni.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Buonasera. Do il benvenuto a tutti i ragazzi e l'augurio di una proficua collaborazione attraverso la vostra partecipazione sia al Consiglio Comunale, ma soprattutto alle Commissioni che sono il momento di partecipazione e gestione amministrativa e tecnica di quelle che sono le discussioni che poi vengono portate in Consiglio Comunale.

Mi auguro che l'Amministrazione utilizzi il sito del Comune e il giornalino comunale per evidenziare tutti i progetti che verranno elaborati e tutti i lavori che verranno portati avanti da questo gruppo di giovani.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Se non ci sono interventi, volevo anch'io dare un augurio ai ragazzi. Penso che sia doveroso, perché di molti sono anche l'insegnante.

Stiamo compiendo la cosa giusta per il bene e nell'interesse generale del nostro Paese, non solo di Nerviano in realtà, ma anche di tutta l'Italia. È proprio nella dialettica e nella didattica dell'esercizio della democrazia che si possono allontanare i fantasmi che a volte ritornano degli assolutismi e delle dittature.

È per questo che rivolgo i miei personali ringraziamenti a tutte le persone che si sono adoperate,

ma innanzitutto alla scuola che risulta ancora una volta quell'agenzia formativa più blasonata e più idonea alla realizzazione delle strutture ideologico - valoriali per la preparazione della futura società civile.

L'esercizio della democrazia è il più forte antidoto al ritorno di un passato che troppo spesso ha infranto i sogni e i diritti dei più deboli.

Mi sento di presentare a questi piccoli, ma mica troppo piccoli, importanti sicuramente studenti i miei personali auguri. Adesso comincia un nuovo cammino anche formativo, oltre che di impegno, che li vedrà protagonisti di giuste richieste di cui l'Amministrazione dovrà farsi carico.

Ricordando che sono importanti i diritti, ma anche i doveri, li incoraggio a un impegno necessario per la proficua ricerca del dialogo e soprattutto attenzione per i più deboli e indifesi, valori generatori di promozione responsabile di percorsi virtuosi e di evoluzione positiva e miglioramento della società democratica, forse più lenta e macchinosa, ma meno fautrice di danni irreparabili. A tutti faccio gli auguri. Grazie.

Diamo adesso la parola al Preside - lo chiamo Preside perché è il mio Preside - al Dirigente scolastico Prof. Farioli.

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. FARIOLI

Buonasera a tutti, cercherò di essere breve come al solito. Mi sembra importante quello che è successo in questo periodo nelle scuole di Nerviano e che ha portato a questa seduta del Consiglio in cui c'è un'adesione unanime di tutti i presenti per questa iniziativa.

Tenete presente che l'orientamento attuale è di sviluppare negli alunni, nei giovani, delle competenze, cioè un saper fare, un sapersela cavare in tutte le occasioni. Questa che stiamo applicando è una delle 10 priorità indicate dal Consiglio dell'Europa per il cittadino europeo.

Oltretutto c'è l'ora di Cittadinanza e Costituzione che dobbiamo applicare nelle scuole: meglio la pratica che la teoria. Auguri a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso la parola all'insegnante Bina che è la seconda in comando, giusto, nella scuola di Via Roma. Prego.

INSEGNANTE BINA ANNA

Io rappresento in questo momento la Dirigente scolastica del Circolo didattico di Via Roma.

I nostri ragazzini di V hanno partecipato attivamente con molto entusiasmo a questo progetto. Si sono dati veramente da fare, proprio come diceva anche il Preside, in maniera attiva.

Hanno fatto la loro campagna elettorale in modo serio e anche questa sera ci tenevano ad essere presenti. So che avevano anche preparato dei discorsi da fare, molto brevi, per cui è stata un po' l'emozione che ha giocato. Forse non hanno avuto il coraggio di esprimersi.

Faccio da parte della Dirigente e di tutte le insegnanti i complimenti perché sono stati bravissimi. Auguriamo un ottimo lavoro a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso chiaramente deve finire il Sindaco, perché la delibera non è stata terminata e deve leggerla, poi dirà qualche parola.

Prego Sindaco.

SINDACO

Come hanno già ricordato tutti, questo è un momento particolarmente significativo per la nostra comunità. Fa molto, molto piacere davvero che in momenti come questi si superino le differenze di pensiero, le posizioni politiche e si converga tutti verso il futuro che è rappresentato da questi giovani Consiglieri Comunali che sono seduti nelle prime file a cui tutti dobbiamo, io per primo, la massima attenzione e il massimo rispetto.

Proseguo nella lettura della deliberazione perché alla fine dovremo votarla come Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11/06/2009 di approvazione del Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi;

Dato atto che con decreto n. 1249 del 14.01.2010 il Sindaco ha indetto le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi per il giorno 20.01.2010, durante l'orario scolastico, con un seggio elettorale istituito in ciascun plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado;

Viste le note pervenute in data 18.01.2010, prot. n. 1779, e in data 19.01.2010, prot. n. 1850, con le quali le direzioni del Circolo Didattico e dell'Istituto Comprensivo di Via dei Boschi hanno costituito i seggi in ciascun plesso scolastico ed hanno nominato i relativi componenti secondo le previsioni del Regolamento del consiglio comunale dei ragazzi sopraindicato;

Visti i verbali relativi all'elezione del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi, redatti in data 20.01.2010 e trasmessi a questo Comune dalle direzioni del Circolo Didattico statale di via Roma e

dell'Istituto comprensivo di via dei Boschi con note in data 21.01.2010, prot. n. 2166 e n. 2169;

Dato atto che risulta eletto alla carica di Sindaco dei Ragazzi l'alunno Zaccaria El Bouzekraoui della classe 3[^]D della scuola Secondaria di 1° grado;

Visto il Regolamento del consiglio Comunale dei Ragazzi;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

3. di approvare i verbali dei seggi elettorali istituiti presso le scuole primarie di Via Roma, Garbatola, S. Ilario e di Via dei Boschi e presso la scuola secondaria di 1° grado "L. da Vinci", redatti in data 20.01.2010 per la consultazione elettorale riservata agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, per la nomina del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi;

4. di proclamare eletti, sulla base delle risultanze dei predetti verbali di seggio e secondo le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 11.06.2009, alle funzioni previste dallo stesso regolamento i seguenti alunni:

Funzione	Alunno	Voti ottenuti	Scuola
1. Sindaco	El Bouzekraoui Zaccaria	62	Scuola Secondaria 1°
2. Consigliere	Fastigari Nicola	54	Scuola Secondaria 1°
3. Consigliere	Silvestre Laura	36	Scuola Secondaria 1°
4. Consigliere	Gaeta Davide	33	Scuola Secondaria 1°
5. Consigliere	Cozzi Michael	22	Scuola Secondaria 1°
6. Consigliere	Bensi Martina	20	Scuola Secondaria 1°
7. Consigliere	Pentella Alessandro	20	Scuola Secondaria 1°
8. Consigliere	Iannuzzi Paolo	20	Scuola

			Secondaria 1°
9. Consigliere	Anello Alessia	18	Scuola Secondaria 1°
10. Consigliere	Iharchane Sara	17	Scuola Secondaria 1°
11. Consigliere	Pastura Stefano	16	Scuola Secondaria 1°
12. Consigliere	Carrozzo Luca	16	Scuola Secondaria 1°
13. Consigliere	Polimeno Camastra Antonella	16	Scuola Secondaria 1°
14. Consigliere	Guglia Alessandro	12	Scuola Secondaria 1°
15. Consigliere	Cozzi Aurora	10	Scuola Secondaria 1°
16. Consigliere	Rabolini Bianca	18	Scuola Primaria V.dei Boschi
17. Consigliere	Tafel Mattia	13	Scuola Primaria V.dei Boschi
18. Consigliere	Lando Davide	19	Scuola Primaria Via Roma
19. Consigliere	Buzzoni Samuele	13	Scuola Primaria Via Roma
20. Consigliere	Merlotta Matteo	14	Scuola Primaria S. Ilario
21. Consigliere	Orlando Andrea	4	Scuola Primaria Garbatola

5. di consegnare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, al Sindaco dei Ragazzi neoeletto la fascia tricolore;
6. di dichiarare la pienezza delle funzioni del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
7. di incaricare la titolare di P.O. del Servizio Istruzione/Cultura/Biblioteca/Sport gli adempimenti conseguenti alle attività del consiglio comunale dei ragazzi ed in particolare di inviare copia della presente al Comitato Provinciale dell'Unicef, alle direzioni didattiche dell'Istituto Comprensivo di via dei Boschi e del Circolo Didattico Statale di Via Roma con preghiera di divulgarla presso tutte le sedi di ciascuna scuola in base alle rispettive competenze.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se c'è qualche intervento prima della votazione. Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula mi sembra che siano 17 su 21. Ripeto gli assenti: sono 4. C'è qualcuno che si astiene dalla votazione? Zero astenuti. Votanti 17. C'è qualcuno contrario? Non so se vota Leva. Anche Belloni vota, allora non sono 17. 17 abbiamo detto. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 17. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 17. Unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro che la proposta di deliberazione di cui sopra è valida e approvata. Ringrazio tutti.

C'è anche la votazione dell'immediata eseguibilità, perché sennò dobbiamo aspettare 15 giorni. Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17 su 21. C'è qualcuno che si astiene dall'immediata eseguibilità? Zero. Votanti 17. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli: 17

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Adesso è chiaro che siccome so che è un po' tardi e poi magari è un po' brutto per gli alunni alzarsi durante la discussione, se qualcuno vuole andare a casa, può farlo. Non c'è nessun problema, noi continuiamo il Consiglio Comunale. Se volete rimanere, siete ben accetti.

Floris, prego la parola.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi scusi, prima che l'aula si svuoti volevo chiedere di avere 2 minuti di sospensione. Sono stati eletti i Consiglieri. Mi piacerebbe che tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale e i Consiglieri eletti facessero una foto insieme. Mi sembra giusto che venga certificato questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Fermiamo un attimo il Consiglio per 1 minuto. Facciamo la foto rituale. Prego.

... **1 minuto sospensione** ...

Mentre ci sono le foto ufficiali, mandiamo anche l'inno visto che siamo in Europa.

... **sospensione** ...

Grazie a tutti.

Noi continuiamo il Consiglio Comunale. Aspettiamo un attimo.

PUNTO N. 2 OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' GESEM TRIBUTI SRL

PRESIDENTE

Sono 17 su 21, giusto? Comincio. Oggetto: atto di indirizzo per la costituzione della società GESEM Tributi srl.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Girotti, Verpilio, Giuseppina Sala, Cozzi Pierluigi.

Invito l'Assessore Carugo Alberto a relazionare in merito all'argomento. Carugo Alberto ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Grazie Presidente. L'atto di indirizzo che andiamo ad approvare è per la costituzione della società GESEM Tributi srl.

Si tratta di un atto di indirizzo necessario, in quanto adempimento di Legge in conseguenza di quella che è stata la modifica, l'intervento del D. Lgs. 223 del 4 Luglio 2006, normato in via definitiva dalla Legge 99 del 2009 che all'art. 13 ha sancito determinati limiti, ha posto determinati limiti alle società interamente partecipate da parte degli Enti pubblici, impendendo a queste società stesse determinati esercizi di attività strumentali.

Questa norma ha previsto che le società che vogliono costituire, in questo caso società, gli Enti - scusate - che vogliono costituire società strumentali, lo possono fare solo a condizione che l'oggetto sociale di tali strutture sia esclusivo e che la società strumentale operi soltanto con gli Enti costituenti.

Ha previsto anche che, nel caso di servizi strumentali, questi servizi devono essere esclusivi, pena la cessione degli stessi servizi cosiddetti strumentali.

È chiaro che in virtù di questa norma che è stata decretata in maniera definitiva dalla Legge 99 del 2009, è stato necessario oggi portare all'attenzione del Consiglio Comunale questo atto di indirizzo che permette così alla società GESEM srl di costituire, attraverso una cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi strumentali di gestione dei tributi, la costituzione di GESEM Tributi srl. Permetterà, nel rispetto della normativa, di continuare l'attività che finora la società ha fatto.

Detto questo vado a leggere l'atto di indirizzo, di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 44 del 30/11/2006, con la quale si approvava il protocollo d'intesa relativo all'ingresso del Comune di Nerviano nella società Gesem

S.r.l., costituita dai Comuni di Arese, Lainate e Pogliano Milanese;

Dato atto che:

- 1) i Comuni soci hanno espresso e concretizzato negli assetti proprietari di GeSeM S.r.l. la volontà politica forte e determinata di perseguire forme sempre più profonde e innovative di collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali;
- 2) ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b)3) del D.L. n. 446/97, è stato possibile affidare a GeSeM srl - società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni - mediante convenzione, la gestione dell'accertamento e della riscossione dei tributi, considerando che:
 - a. gli enti titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b. la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;
 - c. la società svolge la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza degli enti che la controllano;

Considerato che:

- 1) il servizio di gestione dei tributi locali e delle altre entrate extra-tributarie rientra tra i servizi strumentali resi a favore dell'ente, in quanto svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli Enti Locali;
- 2) a tali servizi, quindi, si applica l'art. 13 del D.L. n. 223 del 04 luglio 2006 così come modificato dalla Legge n. 99 del 23/07/2009, art. 48, il quale recita:
 - a. al comma 1 che "...(*omissis*) le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti(*omissis*) non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale;
 - b. al comma 2 che "*Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1*";
 - c. al comma 3 che "*Al fine di assicurare l'effettività delle precedenti disposizioni, le società di cui al comma 1 cessano entro dodici*

mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tal fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero possono *scorporarle, anche costituendo una società separata...* (omissis). I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma”;

- 3) GeSeM Srl, svolge unitamente al servizio di gestione dei tributi, anche quello di gestione del servizio di igiene urbana, gestione di impianti sportivi, ecc;

Rilevato che:

- in conformità alla summenzionata disposizione, si rende necessario scorporare da GeSeM Srl le attività di gestione e riscossione tributi ed altre entrate extra-tributarie tramite la costituzione di una nuova Società denominata "GeSeM Tributi Srl", detenuta al 100% da GeSeM Srl.;
- l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione di GeSeM Srl intendono:
 1. implementare, nel breve-medio periodo, una nuova struttura societaria funzionale ad una maggiore focalizzazione sui singoli servizi offerti;
 2. procedere ad una riorganizzazione della società - in relazione rami aziendali inerenti i servizi pubblici locali - in conformità e nei termini previsti dall'art. 23 bis del decreto legge n. 112 del 2008 e del suo regolamento attuativo ;

Visti i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Schema di statuto della costituenda Gesem Tributi S.r.l. (all. A);
2. Perizia di stima per il conferimento di ramo di azienda resa dal Rag. Gianfranco Muliari, depositata nelle more dell'asseverazione, da cui risulta che il valore conferito ammonta a € 10.000,00 (all. B);

Ritenuto che la forma di gestione ritenuta più snella ed economica risulta essere, tra quelle previste dal Codice Civile, quella tramite un Amministratore Unico;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di esprimere formale atto di indirizzo favorevole in ordine alla costituzione della Società GeSeM Tributi S.r.l.;

2. di dare indirizzo affinché la forma di gestione prescelta, fra quelle consentite dal Codice Civile, sia quella mediante un Amministratore Unico;
3. di demandare al Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente e, quindi, Socio pro-tempore di GeSEM S.r.l., l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche intervento? Angelo Leva, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Brevemente. Di questa cosa ne abbiamo già parlato nel 2009 in una Conferenza dei Capigruppo.

Quello che mi auguro è che una volta costituita questa società, ramo di GESEM srl, ci possa essere un controllo maggiore rispetto al controllo che c'è stato fino ad oggi per quanto riguarda la gestione di GESEM. Negli anni passati, ne abbiamo discusso anche nell'ultimo Consiglio Comunale, c'è stato qualche inciampo da parte di GESEM.

Mi auguro che ci sia un controllo visto e considerato l'argomento di cui si tratta e cioè i tributi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Va bene il famoso detto: cambia il maestro, ma la musica è sempre quella. In definitiva è uno scorporo per motivi legislativi, però la sostanza è sempre quella.

Anch'io mi riallaccio a quello che è, perché è definito dallo Statuto, il coordinamento tra i Comuni. Non è più Commissione, ma c'è un coordinamento. Se andiamo a leggere quello che lo Statuto dice: "Il coordinamento è sede di informazione, consultazione, discussione tra i Comuni e tra la società e i Comuni".

Ora è chiaro che una Commissione che è lì solo per consultare gli atti, però non ha, da quello che è scritto nello Statuto, i poteri per poter intervenire, penso che serva solo perché... appunto dice che il coordinamento effettua almeno 4 riunioni all'anno tra cui una prima dell'approvazione; delega a questo coordinamento o al Presidente la relazione una volta all'anno in Consiglio Comunale.

A me sembra che questa Commissione o definita coordinamento serva solo per relazionare al Consiglio Comunale. In definitiva da quello che leggo serve a molto

poco. Non ha compiti di controllo o di intervento sui Bilanci o sull'attività della nuova società, ma solo di consultare, prendere visione e relazionare al Consiglio Comunale.

È chiaro che come componenti del Consiglio Comunale penso che almeno dare la facoltà di un controllo su queste situazioni sia indispensabile, cosa che qua manca. Teniamo ben presente che i due nominati del Consiglio Comunale l'unico onere che avranno è quello di relazionare al Consiglio Comunale, cosa che farebbe molto meglio il Presidente di questa società, essendo più informato e la vive più di uno che va 4 volte all'anno e deve andarsi a leggere tutti quelli che sono gli indirizzi e le cose per poi venire in Consiglio Comunale a relazionare.

Sarebbe una relazione molto impropria. Non credo che soddisfi o rassicuri il Consiglio Comunale sul comportamento della società, perché questi compiti non li ha questo coordinamento. Ha solo il compito di vedere gli atti e venire in Consiglio Comunale a relazionare.

Sicuramente se i 2 componenti saranno molto attenti e riusciranno a leggere fra le pieghe di questo Bilancio, faranno una relazione appropriata, sennò sarà una brutta relazione. Questo è quello che succederà, anche viste le esperienze attuali nella GESEM attuale. Si fa già fatica ad avere gli atti, si fa fatica ad avere le riunioni, si fa fatica ad avere la partecipazione di tutti i componenti dei Comuni, dall'esperienza in modo totale non c'è mai stato nessuno.

È da qualche mese e fra poco è 1 anno che non si sa neanche chi sono i candidati nominati dagli altri Comuni. Se questa cosa deve funzionare mettiamola che funzioni; se non deve funzionare togliamola e che venga il soggetto originale a relazionare nei Comuni qual è l'andamento di questa società. Lo farà nel modo più appropriato, più sicuro. Si potrebbero fare delle domande anche più puntuali avendo delle risposte puntuali.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Camillo Parini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera. Io continuo il ragionamento che poco fa ha fatto Carlo Sala più che altro per confermare quanto Carlo Sala ha detto. Tra parentesi sono il Presidente di questa Commissione, però è una Commissione che di fatto non esiste, non dà risultati ed è persino difficile convincere la gente a riunirsi.

Ho l'esperienza di prima delle votazioni dove abbiamo fatto poche riunioni, dove abbiamo con fatica cercato di

analizzare il documento. Di fatto questa Commissione è una Commissione che non funziona.

Secondo me bisogna guardarci negli occhi e bisogna dire che cosa vogliamo da questo tipo di Commissione. Sono d'accordo con Carlo Sala, perché se va avanti così, è veramente inutile continuare. Potremmo dare delle dimissioni formali, così, tanto per fare vedere che non siamo d'accordo come sta andando, però di fatto non si può continuare in questo modo.

Le elezioni ci sono state da un bel po' di mesi. Non sappiamo neanche se gli altri Consigli Comunali hanno nominato i 2 rappresentanti. Attualmente i rappresentanti siamo io e Carlo Sala che, volendo, ci troviamo da soli, facciamo una bella riunione, tiriamo fuori un bel verbale dicendo quello che pensiamo.

Forse il problema di fondo non è la volontà di Camillo e di Carlo Sala, ma capire qual è il ruolo di questa Commissione e stabilire se effettivamente è una Commissione che conta o non conta.

Nel caso in cui conti, è giusto che ci impegniamo e ci diano giusti poteri. Nel caso in cui sia una Commissione solamente di facciata, se volete possiamo anche continuare a metterci la faccia, però tenete presente che faremmo sicuramente una brutta figura.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Grazie Signor Presidente, Io sono rimasto abbastanza basito dalle parole di stasera. Se c'è una Commissione di controllo che dovrebbe vigilare in qualche modo per portare a tutti noi la valutazione positiva o negativa, insomma, forse è il caso di chiedere che questa Commissione veramente abbia dei poteri differenti.

Se rimane così com'è, come ha detto il Consigliere Camillo, forse non ci serve. Mi sembra di capire che non serve a noi, non serve a questa Amministrazione e non serve a nessuno.

Cerchiamo - la mia riflessione era questa - di avere un peso diverso per questa Commissione. Se devo sentire parlare come stasera di "Commissione di facciata", "Commissione che di fatto non esiste", "Commissione che non funziona", forse davvero bisogna chiedersi come possiamo migliorare la cosa, forse vale la pena non averla a questo punto. Mi piacerebbe molto di più che una volta all'anno il Presidente, come diceva il Consigliere Sala, venisse a relazionarci lo stato di questa società di cui noi siamo partecipi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Volete fare la dichiarazione di voto? Prego, prima c'è Carlo Sala, poi Giubileo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non è tanto per la dichiarazione di voto. Qua stiamo dicendo e mi piacerebbe sentire: o questo punto dello Statuto si può modificare, perché se rimane così, la situazione è così.

Non è che la situazione, io faccio parte con Camillo Parini della Commissione di GESEM, non sia stata sollevata. Al primo incontro queste cose che sto dicendo qua sul potere di questa Commissione sono state sollevate alla presenza dei 4 Sindaci.

Mi è stato detto che non è nelle intenzioni portare queste iniziative all'interno, perché sarebbero o di intralcio o si è visto che non c'è stato un accoglimento della volontà di discutere su come dovrebbe funzionare questa Commissione. Significa che la Commissione è lì nient'altro che per visionare o sentire quello che è proposto dal Consiglio di Amministrazione, punto e stop, al limite dare dei suggerimenti.

È chiaro che io sono d'accordo con Parini. Mi posso dimettere anche verbalmente adesso. Far parte di una cosa che non serve a niente è solo perdere tempo. Il discorso è: una volta constatato che non serve a niente, togliamola dallo Statuto. Se c'è la dobbiamo nominare. Sappiamo che andiamo a nominare una cosa che serve solo a perdere tempo.

Le responsabilità se le prende il Consiglio di Amministrazione e per la relazione è meglio che ci sia l'originale e non la copia, anche una copia sbiadita. Che venga l'originale a fare questa relazione di modo che si possa fare.

Devo dire che gli atti di quello che è l'andamento io li leggevo tra gli atti del Consiglio Comunale. Non è che ci sia una riunione della Commissione prima nella quale si dibattono le cose su cui si possono avere suggerimenti, non dico tanto sul consuntivo. Il consuntivo che lo senta là o che lo senta qua è un consuntivo. Se sul previsionale nessuno può fare una discussione all'interno del previsionale, allora la cosa è inutile, prettamente inutile.

Le cose inutili io sono del parere che sia meglio toglierle. Evitiamo di mettere un cavillo in più, evitiamo che persone perdano tempo ad andare ad Arese. Tra l'altro inizia alle 18.30, arrivano alle 19.30. Non arrivano.

Vieni a casa alle 21.00 con il risultato che non serve a niente, perché così com'è non serve a nulla.

La proposta che facevo, condivisa anche da Camillo Parini, è: se non serve a niente, è logico noi stiamo approvando lo Statuto. Se questo Consiglio Comunale approva lo Statuto, poi la Commissione ci deve essere. È un obbligo statutario.

Se questo Consiglio Comunale dice: visto che non serve a niente, piena fiducia e responsabilità al Consiglio di Amministrazione, da questo Statuto leviamo il punto d), la Commissione non c'è e si farà obbligo al Presidente del Consiglio o al Sindaco o ai componenti del Consiglio direttivo di venire a relazionare nei Consigli Comunali, se lo ritengono opportuno. Sennò mandano a chi li richiede gli atti che poi si va a verificare se vuole farlo o non vuole farlo. Dirà le sue convinzioni nel Consiglio Comunale, così è già adesso.

La proposta è: si può modificare o la lasciamo così? Se la lasciamo così, secondo me, la proposta è di toglierla. È inutile. Questo è. Non si dice che la votiamo o non la votiamo. C'è una proposta: è necessario cambiarla? Sembrerebbe di sì. La proposta è: non si cambia, non si tocca niente, va bene lasciamola. Sappiamo che un domani, se succede qualcosa, non è che qualcuno salta fuori a dire: "Voi eravate in Commissione e che cosa ci stavate a fare". Noi siamo responsabili. Io mi sento responsabile essendo stato eletto in Consiglio Comunale di verificare la situazione lì dentro. Io questa responsabilità non è che non me la voglia prendere, ma non sono in grado di portarla avanti. Punto. Questo è.

La discussione sta nel merito. Questo Consiglio Comunale deve dire: questa condizione la lasciamo o la togliamo? La modifichiamo o che? Questa è la discussione di fondo. Non si può sorvolare così. Una volta che approviamo lo Statuto, questa cosa va avanti così, in modo amorfo, inutile.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di dare la parola a... che mi sembra volesse fare... ok. Facciamo prima l'Assessore Carugo. Prego. La risposta.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Innanzitutto per quanto riguarda i poteri che sono i poteri della Commissione, io non entro nel merito sull'effettivo potere che la Commissione ha. Mi rendo conto che se entrambi i Commissari dicono che c'è una difficoltà sia di relazione tra Commissari e GESEM, ma anche tra gli stessi Commissari a reperire documenti,

allora a questo punto credo logico che si deve intervenire per vedere di risolvere questo problema.

Altro discorso è invece il potere di controllo analogo che è in capo alla Commissione. La Commissione può esercitare un potere di controllo su quella che è l'attività che svolge GESEM. All'interno di questo Statuto di GESEM Tributi srl che è allegato a questa delibera, secondo me, si danno dei poteri che sono forse poco coercitivi, ma già leggermente più ampi. Posso essere d'accordo che possono essere modificati, se le esigenze dei consiglieri sono quella di dire: "Cerchiamo di essere più coercitivi verso la società".

Oggi però non stiamo andando a deliberare lo Statuto. Il deliberato è ben preciso. Sono 3 punti di deliberato, anche perché lo Statuto non è competenza, ma sarà competenza della società, del notaio nel momento che lo farà. Qui potremo naturalmente dare atto e dare mandato al Sindaco che sarà il legale rappresentante dell'Ente che dovrà sottoscrivere gli atti necessari, tra cui la costituzione della società e dello Statuto, modificando quell'articolo.

Nel deliberato sono 2, 3 punti ben precisi:

- 1) esprimere formale atto di indirizzo favorevole in ordine alla costituzione della società GESEM Tributi srl;
- 2) dare indirizzo affinché la forma di gestione prescelta tra quelle consentite dal Codice Civile sia quella di Amministratore unico, scelta preferita per un risparmio rispetto al Consiglio di Amministrazione;
- 3) demandare al Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, di prendere i provvedimenti conseguenti e necessari.

L'atto di indirizzo che si va oggi a deliberare secondo me non è quello della delibera dello Statuto. La delibera di approvazione dello Statuto non compete al Consiglio Comunale. E' una competenza che viene fatta in sede civilistica da parte del notaio.

Si può naturalmente, secondo me, delegare il Sindaco con un atto di indirizzo formalmente espresso da tutti per poter modificare quella norma per dare maggiore incidenza ai poteri dei Commissari del Consiglio Comunale.

Secondo me oggi la delibera deve andare avanti, perché il deliberato non riguarda lo Statuto, con questa condizione, per l'amor di Dio. Se questa è la volontà del Consiglio Comunale, però non possiamo modificare noi lo Statuto.

Noi possiamo dire: i 3 punti li deliberiamo, a condizione però precisa che il Sindaco, il cui Consiglio Comunale viene demandato al Sindaco, è quello di

attribuire, modificare quella clausola che potremmo vedere assieme per far sì di rendere effettivi i vostri poteri di controllo e che non siano solo di fatto.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione. Sono iscritti a parlare Cantafio Pasquale, Cesare Parini, no. Camillo Parini. Prima c'è Camillo Parini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Prima della dichiarazione di voto per completare il ragionamento che stiamo facendo sulla Commissione del coordinamento soci, io suggerirei al Consiglio Comunale di prendere l'intervento mio e non so se anche quello del Consigliere Sala, se sarà concorde con quello che sto dicendo adesso, come un segnale d'allarme. È staccato dalla decisione che stiamo prendendo oggi, però è un segnale d'allarme serio che i 2 Consiglieri che rappresentano il Consiglio Comunale pongono al Consiglio Comunale.

Vi ricordo che è la seconda volta che noi facciamo questo segnale d'allarme. Già nel passato avevamo detto che questa Commissione era critica. Io suggerirei che, siccome la cosa che andiamo a deliberare è una cosa tipicamente di assetto societario, lo possiamo fare tranquillamente.

Mi piacerebbe però che il Consiglio Comunale prendesse atto del lamento mio e del Consigliere Sala. A questo punto io, da parte mia, potrei porre - dire ultimatum è pesante - però con il perdurare di questa situazione da parte mia darò le dimissioni da Presidente anche da questa Commissione.

Auspico che il Sindaco si faccia carico di portare agli altri Sindaci quanto è emerso nell'ottica positiva, cioè dire che a Nerviano ci stiamo rendendo conto di questa cosa e che ci piacerebbe che anche gli altri Comuni se ne rendessero conto per arrivare a un controllo effettivo. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovremo fare necessariamente un passo indietro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento prima della dichiarazione di voto? Prima c'è Angelo Leva, poi Carlo Sala.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Io all'inizio ho detto, nel primo intervento che c'è stato su questo punto: "Nella speranza che un controllo che finora non c'è stato su GESEM srl ci possa essere su GESEM Tributi". Mi aspettavo un intervento del Sindaco

anche a proposito di questo. Come ho detto, gli inciampi di GESEM srl negli anni sono stati diversi.

L'ultima volta che abbiamo visto Zoccoli è stato in una Commissione e non ricordo più se è stato nel 2007 o nel 2008. La discussione era legata all'ingresso, cioè quello che è successo per noi nel 2010, è stato per altri Comuni nel 2008, credo. Abbiamo discusso di un Regolamento, giusto? L'ultima volta che abbiamo visto Zoccoli e la prima in una Commissione.

Io mi ricordo che, mozione votata all'unanimità, avevamo chiesto alla Commissione III di andare a discutere di GESEM. Nello specifico era per i sacchetti, per la famosa fattura ecc, però poteva essere il momento per la Commissione di andare a discutere di questi inciampi temporali.

Ripeto, io mi aspettavo un intervento del Sindaco. Siamo qui per votare ed è un obbligo quello della scissione, siamo tutti d'accordo. È la seconda volta che c'è il segnale d'allarme da parte di Parini Camillo. Abbiamo discusso non so quante volte di GESEM per i solleciti del primo semestre, i solleciti del secondo semestre, la fattura, questo, l'altro e l'altro ancora. Questo intervento spera di stimolare il Sindaco a un suo intervento che permetta di votare questo obbligo così come ha detto l'Assessore.

Giustamente è un obbligo che dobbiamo discutere in Consiglio Comunale e dobbiamo fare questa modifica. Però il segnale d'allarme di Parini Camillo non è la seconda volta che c'è. Gli allarmi su GESEM in Consiglio Comunale sono stati diversi.

Rimarco ancora la necessità di incontrarsi in una Commissione con i responsabili della società per discutere di queste cose. E' inutile che ci sia questa Commissione nella quale ci sono 2 membri del Comune di Nerviano e non ci sono membri degli altri Comuni?

A prescindere da quello che è il voto di stasera, la cosa che è emersa è grave. L'intervento lo può fare il Sindaco nei confronti dei colleghi Sindaci degli altri 3 Comuni. L'intervento deve essere una cosa pesante nei confronti degli altri Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Nessuna risposta, semplicemente una constatazione. Credo che non si debbano mescolare tante cose, sennò si fa confusione. Purtroppo la Commissione che è stata istituita è una Commissione peraltro prevista dalla normativa, per

cui non è una facoltà. Forse poi possiamo ridefinirne un po' i compiti e le funzioni.

Siccome ricordo che a più riprese noi come Comune di Nerviano abbiamo, nei nostri 2 rappresentanti, avuto le persone che con più costanza e più presenza e con più assiduità hanno cercato di seguire i lavori, è evidente che nel momento in cui io ho già sollecitato in passato un intervento da parte delle 3 nuove Amministrazioni, perché sui 4 Comuni soci di GESEM, 3 sono andati alle elezioni. Per tutte e 3, tranne una in continuità, di fatto sono cambiati tutti e 3 i Sindaci. A Lainate è stato eletto Landonio; a Pogliano Magistrelli e ad Arese il collega Fornaro.

A più riprese ho sollecitato la necessità che i Consigli Comunali, a maggioranza qualificata dei 2/3, possano indicare i 2 referenti all'interno della Commissione, vedremo che cosa succederà. Mi faccio carico senz'altro di chiedere ulteriori lumi.

Vedete, io penso questo: penso che noi come Amministrazione Comunale intesa nel senso più ampio del termine, non mi riferisco in questo caso alla Maggioranza, abbiamo sempre avuto nei confronti delle società da noi partecipate, siano esse GESEM, ma mi viene in mente l'ACCAM di cui discuteremo più tardi, piuttosto che altre, un alto senso di responsabilità. Li abbiamo sempre considerati Enti strumentali come è giusto che sia, pronti a fornire tutta una serie di servizi ai Comuni.

Cosa che purtroppo devo riscontrare, ma è probabilmente una questione di approccio differente ai problemi indipendentemente, perché succedeva anche con le precedenti Amministrazioni degli altri 3 Comuni, in molti casi o per qualche Comune alcuni atteggiamenti sembrano quasi una sorta di corpo estraneo, corpo esterno. Abbiamo delegato una serie di funzioni e per queste funzioni adesso si arrangia la società.

Questo non fa parte del nostro modo di pensare come Comune di Nerviano e la prova, la testimonianza diretta ce l'hanno avuta anche i 2 Consiglieri che sono stati nominati all'interno di questa sorta di Comitato di controllo che è obbligatorio ai sensi di Legge.

Raccolgo sicuramente l'invito a risollecitare i 3 colleghi, affinché si addivenga in tempi brevi alla convocazione di un nuovo Comitato, quindi procedano alla nomina dei loro rappresentanti e non posso far altro che ribadire che probabilmente sarà in sede, anzi certamente, in sede civilistica, quindi davanti al notaio, cercheremo di scrivere insieme i confini o comunque i limiti, i valori nel rispetto della Legge di quelli che sono i compiti e le funzioni del controllo analogo.

Questa sera, come ricordava anche il Consigliere Leva, di fatto andiamo ad un adempimento formale, quindi ad esprimere un indirizzo. Anzi, magari inviterei i 2 Consiglieri delegati, se insieme a me sono disponibili a firmare una nota congiunta da mandare al Direttore e ai 3 Sindaci, chiedendo con cortese sollecitudine di sapere in che forma e in che modi avranno nominato i loro nuovi rappresentanti, in maniera tale che possa quanto prima riunirsi il Comitato del controllo analogo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare per la dichiarazione di voto dopo Giubileo, Cantafio, Carlo Sala, mentre Floris ha ancora diritto di parola. Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente.

PRESIDENTE

Sì, c'è la cassetta. Possiamo partire. Giubileo. Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. Io volevo replicare all'Assessore e al Sindaco. Io sono d'accordissimo sul fatto che a posteriori si possano sistemare le cose in meglio rispetto ad adesso, per l'amor del cielo, dobbiamo sempre guardare la parte in positivo.

È anche vero che stasera abbiamo sentito delle parole gravi. Non è solo, Sindaco, un discorso di nomina di Commissari che non ci sono; mi sembra di capire che sia anche un discorso di peculiarità e di competenze della Commissione, perché il Consigliere Sala diceva che questa Commissione non ha i poteri che, teoricamente, il potere di controllo dovrebbe avere. È un qualcosa di più grande.

Io capisco che sia sempre il Comune che deve mettere in positivo la situazione; è anche vero che forse, visto le parole gravi che ho sentito, sarebbe il caso di, proprio in questo momento, dare un segnale. Quale segnale secondo noi potrebbe essere la cosa migliore? Ad esempio: capisco che stasera si voti un adempimento formale, ma potrebbe essere il fatto di non votare questo adempimento formale, anche se non c'entra con quello di cui abbiamo parlato prima.

Questo cosa sarebbe? Sarebbe un segnale che non siamo più, non vogliamo più aspettare che gli altri nominino, che gli altri non diano documenti, come hanno detto stasera i Consiglieri, non gli altri, Assessore, la società, o comunque li dà in maniera parziale, dopo tempo, come ho sentito stasera; che questa Commissione abbia i

poteri effettivi di controllo, perché noi, come Consiglieri Comunali sia di Maggioranza che di Opposizione, dobbiamo essere informati e se i nostri rappresentanti non lo sono, ci viene a mancare quel perno fondamentale per prendere le decisioni sulla società.

Questo è il momento. Non è che possiamo aspettare dopo pensando che gli altri a quel punto mandino i loro rappresentanti che saranno solerti e sempre precisi a intervenire in Commissione, che la Commissione abbia i pareri sperati non solo sulla carta, ma anche effettivamente. Oggi è il momento per dare un segnale. Certo che poi magari in futuro cambieremo questa decisione, ma forse, con questo segnale, le cose si riescono a sbrogliare prima.

Credo che il Consiglio Comunale tutto dovrebbe stralciare, non votare questo provvedimento, anche se lo faremo magari in un futuro, per dare un segnale forte di cambiamento e per supportare anche i nostri 2 Consiglieri all'interno della Commissione. Forse non vogliamo più attendere gli altri, grazie.

PRESIDENTE

Prima c'è l'Assessore, poi il Sindaco, poi c'è Cantafio Pasquale che vuole fare un intervento e non una dichiarazione di voto. Prego Assessore.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Semplicemente per rispondere all'ultima provocazione - chiamiamola così - del Consigliere Floris.

Credo che quella di non votare questo atto di indirizzo non sia la decisione giusta per un semplice motivo. Non discuto su quelli che sono gli effettivi poteri di controllo, la mancanza di coordinamento, il discorso che GESEM non permette questo controllo. Non lo discuto.

La verità è che la normativa, la Legge, il Decreto Legge 223, art. 13, ha previsto che la mancata costituzione di queste società che oggi è GESEM Tributi srl comporterà la nullità di tutti i contratti con la conseguenza per GESEM di problematiche non indifferenti.

Mi pongo il problema di qualsiasi cittadino che di fronte a un servizio come quello della TIA di igiene urbana reclami una nullità di un contratto in base alla norma. Non l'hai scorporata. Il contratto è nullo. Non ti pago niente. Ma così a livello contrattuale. La norma è abbastanza chiara sulle conseguenze della mancata costituzione di un GESEM Tributi srl.

Secondo me non è la soluzione quella di dire: non costituiamo GESEM Tributi srl, quindi non diamo l'atto di indirizzo. L'atto di indirizzo è un atto dovuto per le

conseguenze giuste o sbagliate non lo so. Io sono molto critico sulla normativa, però l'ha imposta e va rispettata.

A questo punto io dico: l'atto di indirizzo per il deliberato che è va votato. Dopodiché prendiamo atto di questa situazione, di questa critica pesante che non è la prima volta che viene fatta e cerchiamo di risolverla:

- 1) modificando magari i poteri statutari, quindi in sede civilistica quando andremo a discutere quello;
- 2) vedere praticamente, perché il problema è anche oltre, cioè una scarsa volontà degli altri Enti, delle altre Amministrazioni di impegnarsi nel controllo analogo su GESEM. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Si rischia di fare confusione. Credo che Floris non abbia ben chiaro. Dire che la società è fuori controllo ecc... La società ha un Consiglio di Amministrazione, ha un Collegio Sindacale, ha tutti gli organismi societari che consentono di andare a fare le verifiche.

La normativa criticabile o meno, ma queste sono le Leggi della Repubblica e in quanto tali vanno rispettate, ha previsto questa sorta di Comitato. I Consiglieri che sono qui in sala con noi possono essere testimoni che in più di un'occasione la posizione del Comune di Nerviano, in quel caso rappresentato dal sottoscritto, dal Consigliere Sala Carlo e Camillo Parini, era perché si potesse procedere a un lavoro. Qui non c'è nessuno che occulta i dati.

Il problema vero è che a chiedere i dati eravamo in 3. C'è proprio un approccio secondo me che va superato dal punto di vista culturale che è quello di non considerare le società partecipate altro rispetto al Comune. Le società partecipate sono uno strumento di cui il Comune si dota per erogare o gestire tutta una serie di servizi.

È importante questa cosa, altrimenti si rischiano di dare delle informazioni che non rispondono a verità. Questo è importante.

La società i suoi organismi li ha, così come sono previsti dal Codice Civile e tutta una serie di controlli vengono effettuati. Questa sorta di controllo analogo, io la invito a verificare, ci sono tante altre società che hanno questi tipi di Comitati che vengono chiamati di controllo analogo, sono tutte più o meno nelle stesse

condizioni. Di fatto, pur essendo attribuiti loro dei poteri, non hanno alcun potere decisionale.

Gli organi che il Codice Civile prevede, che il Diritto societario prevede sono: il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale e così via. Probabilmente la frustrazione in questi ambiti aumenta, perché uno viene coinvolto in alcuni ragionamenti, ma poi di fatto in termini di potere decisionale conta abbastanza poco.

Senza stare a farla troppo lunga, perché poi nella sostanza di questo si tratta, mi farò carico di scrivere insieme ai nostri 2 Consiglieri un sollecito indirizzato ai 3 Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di GESEM srl, affinché possano metterci nelle condizioni di poter lavorare tutti meglio. Questa credo che sia l'unica strada percorribile.

Non direi che siamo di fronte a una società oscura, perché questo non risponde a verità. Mi riferivo in particolare all'intervento che faceva il Consigliere Floris quando dice che non c'è possibilità di controllo e di verifica. Non è così. La società i suoi organismi ce li ha, ce li ha tutti e rispondono perfettamente a quello che la Legge dispone.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Tocca a Cantafio Pasquale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io volevo fare la dichiarazione di voto, però adesso dico qualcosa e poi faccio anche la dichiarazione di voto.

Mi sembra di aver capito che questo punto all'O.d.G. non è altro che un adeguamento normativo. Su questo noi, come gruppo di Maggioranza, siamo favorevoli.

Tutto quanto è stato detto fino a questo momento per quanto riguarda non il punto, ma la situazione GESEM che è stata evidenziata e sottolineata in maniera particolare anche dai Commissari, dai nostri colleghi Consiglieri che sono all'interno di questa Commissione, mi sembra dal nostro punto di vista che possa essere sintetizzato nella proposta finale che il Sindaco ha fatto nel suo ultimo e penultimo intervento, cioè dire che il punto è una normativa che comunque va votato e si prende atto di questa normativa.

Mi sembra di aver capito che lui diceva di indirizzare una lettera ai Sindaci, forse per conoscenza, mi sembra di aver capito, al Consiglio di Amministrazione di GESEM srl, affinché vengano espresse le criticità che sono emerse questa sera in questo Consiglio Comunale in maniera particolare sul ruolo di questa Commissione

evidenziato dai colleghi Consiglieri Comunali che ne fanno parte.

Noi condividiamo questo percorso che sintetizza in questa indicazione che il Sindaco dà, affinché gli altri Sindaci: a) che nominino al più presto i componenti, i loro componenti di questa Commissione; b) che questa Commissione possa iniziare a lavorare e produrre quello che deve produrre questa Commissione. Sono due cose completamente differenti che nulla hanno a che fare con questo punto all'O.d.G.

Il gruppo di Maggioranza è favorevole all'approvazione di questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Finalmente, povero Giubileo può fare la sua dichiarazione di voto. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Povero no, per favore, magari un po' sfortunato.

Il gruppo della Lega Nord, allacciandosi alle parole del Consigliere Parini e Carlo Sala e continuando la sua battaglia cominciata nel 2007 contro l'incarico di alcuni servizi dati in gestione alla società GESEM, voterà no a tale punto all'O.d.G.

Secondo noi le parole che i Consiglieri hanno tirato fuori sono abbastanza pesanti. Diciamo che se continuerà questa mancanza di totale purezza nella gestione, voteremo sempre contro qualsiasi cosa verrà portata avanti riguardo alla GESEM.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Prima due precisazioni in merito a quanto dichiarato prima. Si dice che non è allegato, però io oggi ho chiesto copia del deliberato agli allegati e mi hanno dato lo Statuto, per cui è un allegato al deliberato. Non è che lo Statuto è parte estranea di quello che deliberiamo stasera. È parte integrante, come prima precisazione.

Seconda precisazione: questo è stato protocollato il 4.12. Oggi siamo al 28 Gennaio. Io penso che uno Statuto di una partecipazione che ha validità - stavo cercando - al 2050, è uno Statuto che secondo me andava portato in Commissione. Visto che c'è una condivisione sul contenuto, a parte l'intervento del Sindaco e quello che dice l'Assessore, qua è quello che è scritto. Stasera noi votando questo deliberato approviamo in sintesi quello che

è lo strumento importante, le linee guida dello Statuto di questa nuova società.

Non si può dire che sono due cose distinte. L'art. 15 punto d) andava visto e modificato. Adesso c'è un intervento del Sindaco Cozzi. Un domani uno fa fede a quello che è l'atto statutario e lì c'è. Io non ho mai visto una Commissione che a fronte del suo intervento non rilasci un parere. Cosa che qua non c'è. C'è solo informazione, consultazione, discussione.

Per una Commissione che va a verificare un Bilancio, non deve essere allegato al Bilancio il parere della Commissione che va a verificare? Ma in qualsiasi Commissione Comunale alla fine c'è il parere di questa Commissione allegato al Bilancio. La stessa Commissione al Paesaggio rilascia un parere. Qua no. Qua serve solo per venire a relazionare una volta all'anno in questo Consiglio Comunale.

Diciamo che saremo la brutta copia del Consiglio di Amministrazione che viene a relazionare l'attività di GESEM con le competenze che uno avrà leggendo le cose in 2 ore di una riunione, cioè l'impossibile.

Io dico: capisco la necessità di portarla avanti, ma dal 4.12 al 28.01 c'era la possibilità di andare a verificare se c'erano delle cose da modificare e dire al Sindaco con il coordinamento di GESEM "questo va modificato, bisogna dare le cose". Non venire qua e dire che adesso bisogna applicarla perché.

Il tempo c'era. Diciamo che si è sorvolato. Adesso bisogna approvarla, perché... ma il 04.12 non bisognava approvarla perché. Si poteva discutere, si poteva vedere tutto ciò che andava negli interessi di tutti e 4 i Consigli Comunali e se c'era univocità anche con gli altri Sindaci si metteva per iscritto quali erano i poteri della Commissione, cosa doveva fare, in modo che chi era eletto poteva andare tranquillo sapendo quelle che erano le sue funzioni.

È un atto integrante. Penso che così come è questa Commissione sia inutile. Questo Statuto è parte integrante di questa delibera e per questi motivi il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione di voto? Prego, una domanda la può fare.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

All'Assessore. C'è una data per la quale deve essere costituita la società? Se c'è una data, potremmo utilizzare quella data per...

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Una data fissata non c'è. Adesso bisognerà con gli atti di indirizzo di tutti gli altri Comuni andare dal notaio, perché si costituisce tramite atto notarile e si fa la GESEM Tributi srl. La data sarà, penso, coordinata da tutti i Sindaci insieme ai rappresentanti della società.

Hanno già adottato anche gli altri Comuni. Adesso sarà da coordinare i Sindaci per fissare l'appuntamento, perché il notaio dovrà sia costituirlo che vagliare lo Statuto. È chiaro che ci sarà tempo per modificare alcuni aspetti dell'atto statutario.

La firma dell'atto spetta sempre ai legali rappresentanti dell'Ente nel momento che sottoscrivono che sono sempre i Sindaci. È chiaro che in quel momento, se uno dei 4 non firma, non viene costituita la società, come del resto non viene sottoscritto lo Statuto.

Si potrà discutere come ampliare i poteri all'interno dello Statuto stesso, se lo vorranno.

PRESIDENTE

Vuole fare la dichiarazione? Va bene.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Lei è in grado di rendersi garante di, nel caso in cui ci sia la votazione del punto all'O.d.G. l'indirizzo ecc, convocare una Commissione III o una Commissione Consiliare da oggi a prima di quella che è la data di creazione della società dal notaio? Per discutere di tutti questi argomenti in una Commissione e non stare qui a discutere senza avere la possibilità di parlare.

Adesso sto parlando solo perché mi ha concesso la parola il Presidente. Se lei si rende garante di convocazione di una Commissione, non so se la III o una Commissione congiunta che porti in discussione questo argomento, è un percorso anomalo, ma dovuto a un comportamento anomalo.

Ne abbiamo discusso in Conferenza Capigruppo nel mese di Dicembre e da quel giorno non c'è stata più la possibilità di argomentare sull'atto di indirizzo che deve essere fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Io rispondo così. Le Commissioni hanno il compito di discutere, ma credetemi. Credo che qui si stia sbagliando la valutazione. Volevo riprendere quello che diceva prima l'Assessore Carugo.

L'allegato che troviamo qui e che è previsto nello Statuto di GESEM srl discende da una norma precisa di Legge che dispone che le società interamente partecipate dal pubblico abbiano questa sorta di controllo analogo.

Io posso capire che qualcuno possa ipotizzare o pensare di enfatizzarne la funzione, ma questa forma di controllo è - diceva prima il Consigliere Carlo Sala - un luogo dove in buona sostanza il potere decisionale è pressoché nullo. Perché? E' un organismo necessario alla vita della società, perché lo prevede la Legge, ma non è un organismo che ha potere decisionale.

Se c'è l'Amministratore delegato o l'Amministratore unico, decide l'Amministratore unico, se c'è un Consiglio di Amministrazione, la responsabilità sta in capo al Consiglio di Amministrazione e ovviamente essendo una società di capitale a un Collegio Sindacale che risponde della veridicità dei Bilanci, della correttezza della gestione e quant'altro, assumendosi tutte le responsabilità civili, amministrative, penali.

Il problema secondo me, Consigliere Leva, non è tanto discutere se far funzionare o non far funzionare. Torno a ribadire e a sottolineare questo concetto. È un problema di volontà e di un luogo. Quando noi costituiremo davanti al notaio la GESEM Tributi srl, andremo a costituirlo magari neanche prevedendo il discorso del controllo analogo, ma chiedendo che l'Amministratore venga, relazioni e faccia tutta una serie di operazioni, se questo sarà possibile farlo dal punto di vista statutario. Questo è l'obiettivo che ci poniamo.

Quello che viene allegato qui e che necessariamente deve essere allegato, perché abbiamo visto che è una costola sostanzialmente che si stacca. Per usare le stesse parole che aveva usato prima il Consigliere Carlo Sala, cambia la musica, ma non cambia il maestro.

È un adempimento formale, perché c'è una Legge che ci dice che una società pubblica, in questo caso per quanto riguarda la gestione dei tributi, deve avere un oggetto sociale esclusivo, quindi può occuparsi solo di quella materia, da qui la necessità di poterla scorporare.

Non è che non me la senta di farmi garante del fatto che si convochi un'assemblea. Credo che sia una Commissione che discuterà del nulla. Alla fine non sarà, non è competenza nostra decidere o deliberare circa lo Statuto. Lo Statuto della società dovrà rispondere ai dettati di Legge e a quello che il notaio ci sottoporrà.

Qual è la scelta fondamentale che viene fatta in questo atto di indirizzo? Questo di fatto è un atto di indirizzo. È quella di aver identificato immediatamente con i Consigli Comunali di tutti e 4 i Comuni la forma di

gestione. Non ci sarà il Consiglio di Amministrazione, ma ci sarà l'Amministratore unico.

Gli atti conseguenti, quindi la costituzione dal punto di vista formale la faremo davanti al notaio su una bozza di Statuto che sarà mia premura sicuramente presentarvi e sottoporvi, sapendo però che non è il Consiglio Comunale che delibera lo Statuto, ma in questo caso saranno i soci chiamati a votarlo e a sottoscriverlo davanti a un notaio.

PRESIDENTE

Manca soltanto Floris per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Prima delle precisazioni, perché il Sindaco mi mette in bocca delle parole che io non ho detto o quanto meno non ci siamo capiti. Ripeto quello che ha detto il Sindaco.

Io non ho mai parlato di società fuori controllo o società oscura, anzi ci mancherebbe. So benissimo che ha un Presidente, un Consiglio di Amministrazione, un Consiglio di Sindaci e come tale è controllata dagli organismi di controllo. Non ho mai detto questo.

Ho detto, sostanzialmente ho ripetuto le parole che hanno detto il Consigliere Carlo Sala e Camillo Parini dicendo che la Commissione sostanzialmente non esiste, che gli impedisce di riunirsi, che non funziona, che è una Commissione di facciata. Quelle sono le parole dei 2 Commissari che abbiamo in questa Commissione.

Dopodiché sento da parte del Sindaco che è giusto che sia così, non che non si riunisca, ma che abbia dei poteri deboli. Di questo ne prendo atto.

Ho fatto poi un ragionamento di dare un segnale. Non si può dare questo segnale, perché non si può fare? Benissimo, prendo atto anche di questo.

Rimane sempre il dubbio che, come diceva il Consigliere Sala, forse ci si poteva muovere un po' prima per riunire le cose: arrivare alla votazione di stasera magari avendo già in qualche modo trattato delle modifiche per questa Commissione, per riuscire a fare quello che poi il Sindaco vuole fare a posteriori, quello che vuole fare successivamente alla votazione di questa sera.

Per queste ragioni il voto del PDL sarà contrario.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo alla votazione? È già intervenuto 2 volte. Va bene... pensavo facesse anche la dichiarazione. È uguale. Basta dirlo.

Sono 17 presenti in aula, giusto? Su 21. Sono assenti Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina e Cozzi Pierluigi. C'è

qualcuno che si astiene? Zero. 17 votanti. C'è qualcuno contrario? 5. Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Adesso c'è l'immediata eseguibilità. Propongo a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17 su 21. C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 1 astenuto? Zero. 17 votanti. C'è qualcuno contrario? 5. Ci sono voti favorevoli? 12.

Dichiaro valida e approvata anche la proposta di deliberazione.

**PUNTO N. 3 OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.01.2010
- PROT. N. 1606 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO
LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DI UNA
POLITICA DI VERIFICA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE
SUL TERRITORIO NERVIANESE**

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3: mozione presentata in data 16.1.2010, Protocollo n. 1606, dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda in merito all'attuazione di una politica di verifica della popolazione straniera residente sul territorio nervianese.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina, Cozzi Pierluigi.

In data 16.01.2010, prot. n. 1606, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda.

Nerviano, 16 Gennaio 2010

Alla cortese attenzione Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Considerato che all'interno del Pacchetto Sicurezza approvato dal Parlamento sono state introdotte le seguenti normative:

- Reato di ingresso e soggiorno illegale punito con ammenda da 5.000 a 10.000 euro (Legge 94/2009)
- Aggravante di clandestinità (Legge 125/2008)
- Carcere da sei mesi a tre anni e confisca dell'appartamento per chi affitta ai clandestini (Legge 125/2008)
- Aumento delle pene per il favoreggiamento all'immigrazione clandestina, anche nella forma associata (Legge 94/2009)
- Reato per lo straniero che altera i polpastrelli per impedire di essere identificato (Legge 125/2008)
- Aggravate le conseguenze per i datori di lavoro che assumono stranieri irregolari (Legge 125/2008)
- Espulsioni per chi viene condannato ad una pena superiore a due anni (Legge 125/2008)
- Resa effettiva l'espulsione degli stranieri che si trattengono nonostante siano già destinatari di un provvedimento di allontanamento (Legge 94/2009)
- Istituito un fondo destinato a finanziare le spese per i rimpatri (Legge 94/2009)

Considerato inoltre che con la nuova Legge sono stati inseriti:

- OBBLIGO DI ESIBIZIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO
- Introdotto l'obbligo di esibire agli uffici pubblici il titolo di soggiorno ai fini del rilascio di licenze,

autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati, fatta eccezione per i provvedimenti inerenti all'accesso alle prestazioni sanitarie e per quelli attinenti alle prestazioni scolastiche obbligatorie, nonché alle attività sportive e ricreative a carattere temporaneo (Legge 94/2009 art. 1 comma 28 comma 22 lettera G)

- Prevista la cancellazione dello straniero dall'anagrafe dopo sei mesi dalla scadenza del permesso di soggiorno (legge 94/2009 art. 1 comma 28)
- VERIFICA CONDIZIONI DI VITA
- Introdotta la possibilità della verifica, da parte dei competenti uffici comunali, delle condizioni igienico sanitarie dell'immobile a seguito della richiesta di iscrizione e variazione anagrafica (Legge 94/2009 art. 1 comma 18)
- Introdotta l'obbligo di dimostrare la disponibilità di un alloggio conforme ai requisiti igienico sanitari, nonché dotato di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali, per lo straniero che richiede il ricongiungimento familiare (Legge 94/2009 art. 1 comma 19)
- Introdotta per gli stranieri l'obbligo di presentare un documento che attesti la regolarità del soggiorno per la celebrazione del matrimonio (Legge 9/2009 art. 1 comma 15)
- Sono ora necessari due anni di residenza (e non più sei mesi) per richiedere la cittadinanza per matrimonio (Legge 94/2009 art. 1 comma 11)

CONSTATATO CHE:

- In numerosi Comuni i Sindaci stanno attuando politiche di verifica della popolazione straniera residente così da evitare la permanenza di clandestini sui propri territori e il loro sfruttamento da parte di datori di lavoro e affittuari senza scrupoli

CONSIDERATO CHE:

- Sotto un profilo igienico sanitario tutte le famiglie Nervianesi dovrebbero avere diritto a condizioni abitative consone alle proprie esigenze e rispettose delle normative in vigore

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A far partire una politica di maggior rigore di fronte al reato di immigrazione clandestina
- A combattere attraverso controlli sui luoghi di lavoro lo sfruttamento di stranieri irregolari
- Ad iniziare una politica di controllo delle residenze degli stranieri, delle condizioni igienico-sanitarie e di verifica dei contratti di affitto stipulati

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA
Consigliere Comunale Cozzi Massimo

Essendo questa una mozione, ci sono 15 minuti di
intervento a persona, 2 interventi. Se c'è qualcuno che
vuole intervenire.

Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Lo scopo di questa mozione è riportare l'attenzione
sul pacchetto sicurezza. Ricordo che era stata fatta una
Commissione Consiliare apposta lo scorso Settembre dove
erano state dette alcune cose che purtroppo non sono state
rispettate.

Mi riferisco alle parole dell'Assessore e Vice
Sindaco Pisoni che era presente quella sera, perché non
c'era il Sindaco. Aveva detto che erano in itinere delle
ordinanze da fare a Nerviano. Sono passati mesi, ma di
queste ordinanze non c'è ancora traccia.

Come Lega chiediamo che anche a Nerviano, come in
numerosi altri Comuni, faccio gli esempi del Comune di
Bareggio, di Cogliate, di Alzate, la città di Varese,
Treviso, ma anche Sindaci di Sinistra, come ad esempio
Padova, venga attuata una politica di maggiore rigore di
fronte al reato di immigrazione clandestina, si combatta
attraverso controlli sul luogo di lavoro lo sfruttamento
degli stranieri irregolari e si inizi una politica di
controllo delle residenze degli stranieri, delle
condizioni igienico-sanitarie e di verifica dei contratti
di affitto stipulati.

In numerosi Comuni i Sindaci stanno attuando
politiche di verifica della popolazione straniera
residente, così da evitare la permanenza di clandestini
sui propri territori da una parte e dall'altra parte
sottolineiamo noi il loro sfruttamento da parte del datore
di lavoro e del loro affittuario senza scrupoli.

La nostra richiesta è che ciò accada subito anche a
Nerviano senza tra l'altro chiedere nulla di
trascendentale. Visto che chiediamo solamente
l'applicazione semplicemente di quella che, piaccia o non
piaccia, resta una Legge dello Stato Italiano.

Qui mi rivolgo al Signor Sindaco, perché nel punto
prima relativo alla GESEM ha detto che non stiamo facendo
altro che applicare una Legge dello Stato. Anche queste,
Signor Sindaco, sono Leggi dello Stato. Il nostro auspicio
è che venga presa in considerazione la mozione che
presentiamo questa sera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzi. Adesso è iscritto Angelo Leva a parlare, poi Cantafio pasquale. Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Io mi permetto di dare un suggerimento a Massimo Cozzi di un'integrazione per quanto riguarda quello per cui si chiede dell'impegno. È un argomento che si è discusso credo nell'ultimo Consiglio Comunale. È un argomento proposto dal Consigliere Villa.

La traccia di quello che vorrei aggiungere è: politica di maggior rispetto delle condizioni della figura femminile all'interno della famiglia. Credo che sia una cosa fondamentale.

Tutti eravamo d'accordo sull'argomento di cui si è discusso. È intervenuto anche il Consigliere Sala Giuseppina. Si era detto che non bisogna fare le cose solo in maniera teorica e astratta, ma andare nel concreto quella dell'aggiunta a questo punto potrebbe essere un andare nel concreto.

Sì, questa può essere una traccia politica di maggior rispetto della condizione della figura femminile all'interno della famiglia. Siccome sono tragedie gravi che coinvolgono famiglie straniere, potrebbe essere un'integrazione di quello che sta chiedendo Massimo Cozzi. Sta a lui vedere se c'è la possibilità di inserirlo oppure no. Questo è un suggerimento.

Parlando in maniera generica della mozione, maggiori controlli andrebbero effettivamente fatti perché a Nerviano abbiamo un precedente che è quello delle badanti con tutta la polemica che ne è scaturita. Un lavoro che dovrebbe fare l'Amministrazione Comunale è un lavoro di integrazione anche dei regolari. Io lì ho detto diverse volte nello specifico per quanto riguarda le donne straniere che sono succubi di tradizioni familiari ancestrali, ma anche per quanto riguarda i giovani, un esempio di mancata integrazione dei regolari ce l'abbiamo in pizzeria. Il pizzaiolo parla solo cinese.

Per fare le pizze ci deve essere il traduttore che gli dice cosa deve fare. Questa è una mancata integrazione, anche se la persona è un regolare.

Un lavoro capillare legato a questa mozione si potrebbe fare probabilmente anche l'anno prossimo, legato al censimento. L'anno prossimo sarà l'anno del censimento. Un controllo sulle condizioni igienico-sanitarie potrebbe essere effettuato dalla Polizia Urbana su suggerimento delle persone preposte al censimento. Visto che la cosa, il lavoro delle persone legate al censimento è capillare: vanno dappertutto e verificano non solo le condizioni

numeriche della famiglia, le condizioni dei locali e a livello numerico dei locali anche le condizioni igienico-sanitarie.

Un lavoro di preparazione del 2010 potrebbe essere a integrazione di quello che è il lavoro che svolgono i responsabili del censimento.

Una cosa importante che credo ci sia nelle richieste del massimo Cozzi è quella legata allo sfruttamento degli stranieri irregolari. Purtroppo, e dico purtroppo, abbiamo dovuto in passato portare il minuto di silenzio all'interno del Consiglio Comunale per due persone straniere, quelli che sono morti a Vignola di Settimo ecc.

Siccome la mancata integrazione può portare a un senso di ignoranza e di incapacità e di potere nei confronti di chi dà il lavoro al clandestino, un maggiore controllo e la capillarità dei controlli che può effettuare l'Amministrazione Comunale possono anche debellare un problema che è quello delle morti bianche.

Aspetto che Massimo Cozzi dica se potrebbe esserci anche l'integrazione oppure no di quello che ho suggerito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio pasquale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Chiedo scusa, ma cortesemente, ah, no.

PRESIDENTE

Cantafio Pasquale se vuole dare la parola...

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Non c'è problema.

PRESIDENTE

Allora Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Diciamo che la mozione era specifica sul discorso del pacchetto sicurezza, però da parte mia e da parte del gruppo della Lega non c'è nessun problema ad accettare l'integrazione che ha fatto il Consigliere Leva.

PRESIDENTE

Va bene. Adesso tocca a Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Chiedo scusa, ma avevo chiesto la parola, ma un Consigliere nostro, un collega ci ha chiesto anche lui di

poter intervenire. Io volevo fare l'intervento, ma poi facevo anche una conclusione per quanto riguarda...

Do la parola al Consigliere...

PRESIDENTE

Va bene. Pierluigi Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Scusate anche il ritardo dovuto a motivi oggettivi.

La mozione presentata dalla Lega si inquadra in una linea politica che vuole legare il problema della sicurezza al problema dell'immigrazione e clandestinità. Infatti si rifà alle Leggi votate dal Parlamento a maggioranza PDL e Lega che emanano un sottile sapore di repressione, xenofobia con venature sempre più crescenti di razzismo.

L'ossessione e o forse la scusa del pericolo stranieri serve e mascherare da sempre le grandi difficoltà che il Governo sta affrontando dovute alla crisi economica, sociale, occupazionale che portano sì a insicurezza, ma anche ad aumento della povertà e disoccupazione.

Sull'immigrazione si scaricano le tensioni sociali e quindi è necessario innanzitutto dare un minimo quadro con dati e numeri relativi al fenomeno.

Prima di affrontare i contenuti della mozione, chi sono gli stranieri e quanti sono in Italia? Sarò molto breve.

In Italia al 1° Gennaio 2009 erano presenti 3.891.295 stranieri regolarmente residenti. Non sono compresi quanti - oltre 300.000 - sono in attesa di regolarizzazione.

Sono quindi pari a più del 6% della popolazione intera. Di essi il 54% è di sesso femminile. I minori nati in Italia e ricongiunti sono circa 860.000, mentre sono 682.000 quanti frequentano le scuole italiane.

La religione di gran lunga prevalente è quella cristiana nelle sue varie confessioni: 2.100.000 cristiani, fanno riferimento a religioni di cristiani a fronte di 1.200.000 di musulmani.

Per quanto riguarda la provenienza, chiaramente, la maggior parte arriva dall'Est europeo non tanto dal Nord Africa o dal Sud-est asiatico.

Anche il tasso di criminalità tra gli irregolari è appena più alto di quello italiano: 1,3% contro lo 0.75%.

Se consideriamo le sole fasce di età dai 40 in su degli stranieri regolarizzati il tasso di criminalità degli stranieri è inferiore a quello dei coetanei italiani. Questo non dimentichiamolo.

A Nerviano sono presenti circa, al 1° Gennaio 2008, più di 700 stranieri di cui la maggior parte rispecchia i dati relativi alla situazione in Italia, in quanto ben il 75% sono maggiorenni. Solo un 20, 25% sono scolarizzati ma anche di minore età. Non hanno la maggiore età.

Questo è il quadro cui fare riferimento, un quadro abbastanza stabilizzato che ci dice una cosa: viviamo già in un Paese multiculturale e anche multi-etnico.

Dopo le Leggi Bossi Fini della Legislatura precedente che hanno aumentato la clandestinità, si è iniziata una nuova politica con la Legge sulla sicurezza che prevedeva l'istituzione delle ronde. Siamo agli inizi della legislazione dell'ultimo Governo Berlusconi.

Considerando il grande risultato, dati i grandi numeri alle iscrizioni dell'albo, che ha visto lo scarso entusiasmo dei cittadini italiani a diventare membri delle associazioni di osservatori volontari, non possiamo che rilevare denunciare il fatto che un'intera comunità, la comunità dello Stato italiano è stata chiamata a discutere animatamente, appassionatamente, aggressivamente intorno a una simile fantasiosa proposta del geniale Ministro Maroni.

Ora, nello stesso solco si propone all'interno del cosiddetto Pacchetto sicurezza altre norme per fermare le illegalità e il disordine privilegiando in modo sempre più ossessivo il fenomeno del processo di immigrazione.

I problemi esistono e vanno affrontati non legandoli solo alla repressione e non individuando nell'immigrato la causa della grave crisi sociale ed economica e anche della cosiddetta insicurezza percepita.

Senz'altro non si fa rendendo sempre più complicata l'esistenza e la vita degli immigrati in Italia.

La mozione presenta alcune perle da questo punto di vista: reato di ingresso clandestino, unico in Europa; aggravante di clandestinità. Su questi punti ha risposto bene già nel passato la Corte Costituzionale italiana che ha detto, cito testuali parole,: non è sintomatico di una pericolosità sociale la mancanza di permesso di soggiorno. Inoltre, la stessa Corte Costituzionale ha criticato l'affiorare di tendenze volte a considerare le persone in funzione di povertà come pericolose e colpevoli.

Altre due perle sono il reato per lo straniero che altera, bisognerebbe leggerlo perché è una perla, i polpastrelli per impedire di essere identificato. Io credo che questo sia lapalissiano e non ho capito perché deve valere per lo straniero e non deve valere per i mafiosi, i delinquenti italiani e ad esempio anche per chi falsifica i documenti falsi e utilizza questo per fare dei Bilanci falsi delle società mandando anche in risi molti azionisti italiani. Il nome preciso a proposito è il Signor Tanzi

che potrà beneficiare del processo breve e uscire tra poco senza essere neanche condannato.

Possiamo quindi alla questione dell'obbligo di esibizione del permesso di soggiorno. Tale obbligo però dovrebbe essere collegato anche a quello di esigere che le Questure provvedano al rinnovo e al rilascio dello stesso entro i termini indicati dalla legge italiana che sono di 20 giorni e non dopo mesi e mesi di snervante attesa, di tutelare i richiedenti asilo politico con efficaci politiche di verifica e di accoglienza che non si devono limitare ai primi giorni.

Non dimentichiamo che anche noi siamo stati nel passato durante il regime fascista richiedenti asilo politico in nazioni vicine a noi. Queste cose non dobbiamo dimenticarle.

per quanto riguarda le verifiche delle condizioni di vita delle abitazioni, trovo questa parte vergognosa. Pensiamo che una persona che lascia il suo Paese per cercare lavoro non ha soldi e quando trova un lavoro si regolarizza e cerca una casa, avere grandi difficoltà per ricongiungersi alla sua famiglia. Invece di aiutarlo, noi che notoriamente siamo a spada tratta difensori della famiglia, la nostra, non li aiutiamo con agevolazioni, prestiti e invece lo sottoponiamo a delle regole e a delle Leggi rigide e severe oltre misura.

Siamo sicuri che tutte le case degli Italiani sono nelle condizioni igienico-sanitarie tali da rispettare la Legge? Il recente caso di Favara apre spiragli. Forse anche vasti orizzonti che dovrebbero farci riflettere e mi fermo qua.

Sulle regole per il matrimonio, noi che viviamo nel Paese dove dovrebbe trionfare l'amore, perché dovremmo mettere delle regole che valgono solo per gli stranieri? Per la nostra Costituzione siamo tutti uguali. Perché per alcuni il sentimento e l'amore debbano essere più codificati e resi più difficili?

Sul problema dello sfruttamento della manodopera e del lavoro nero esistono delle leggi che valgono per tutti. Basta farle applicare. Ricordo che da molti anni la politica di controllo e di verifica delle condizioni di lavoro non solo dal punto di vista legale ma anche di sicurezza e di salubrità sono state di fatto penalizzate con la riduzione degli stanziamenti degli Istituti preposti al controllo che non sono i Comuni, ma sono gli ispettorati del lavoro e anche altre Istituzioni.

Perché invece non si provvede all'emanazione di provvedimenti urgenti che consentano l'effettiva immissione dei lavoratori stranieri costretti alla clandestinità e al ricatto del lavoro nero e a salari di fame a condizioni di grave sfruttamento?

L'ultima cosa a proposito di questo è di oggi: l'aula del Senato ha stralciato l'art. 48 che prevedeva appunto questa possibilità. L'ha fatto dopo averla votata in Commissione. Nonostante il voto favorevole della maggioranza in Commissione, Gasparri, intervenendo in aula, annuncia il voto contrario del proprio gruppo. Questa è una cosa veramente vergognosa.

Perché invece non si provvede all'emanazione del provvedimento vigente che consente l'effettiva immissione dei lavoratori stranieri costretti dalla necessità e dal ricatto al lavoro nero e a salari da fame e condizioni di sfruttamento? Lo ripeto che questo provvedimento andava a essere efficace da questo punto di vista, perché dava la possibilità allo straniero, in caso di perdurante rifiuto, di denunciare il datore di lavoro.

Credo che con tutte le difficoltà finanziarie e di personale, il Sindaco e la Giunta ha operato nell'ottica di favorire l'inserimento sociale dei nuovi cittadini che risiedono a Nerviano e che lavorano a Nerviano, siano essi italiani, comunitari ed extracomunitari con politiche e provvedimenti che cercano di sopperire ai disagi e alle situazioni drammatiche, tutte nell'ottica di favorire la concordia sociale, il rispetto delle culture e delle religioni e quindi di garantire la sicurezza e la difesa anche nei suoi aspetti repressivi che però devono essere garantiti dalla forze dell'ordine previste dal nostro ordinamento.

Per quanto espresso, io penso che dovremmo respingere in modo fermo e vigile l'azione proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Volevo sapere se Cantafio passava a dopo il suo intervento? Ok. C'è Giubileo, Floris, poi Angelo Leva.

Giubileo, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

È la seconda volta che sento parole come "xenofobo". L'altra volta uno della Maggioranza ci ha accusato di voler fare campi di concentramento in Libia. Uno della Maggioranza, uno che se n'è andato via.

Personalmente ho amici stranieri. Urlo troppo? Ho amici stranieri, dunque basta dire che siamo xenofobi e razzisti, perché non è assolutamente vero. Continuate a dirlo. Già l'altra volta si è sfogato qualcosa di negativo.

Noi non siamo contro lo straniero. Non siamo xenofobi assolutamente, prima cosa.

Seconda cosa: il suo discorso è tanta, tanta, tanta ideologia e poca pratica. Anche nominare il Ministro Maroni che è il Ministro che in termini di lotta alla

mafia con il pacchetto sicurezza, 'ndrangheta e camorra è quello che ha ottenuto i più grandi risultati.

La gente la pensa esattamente come noi e avrete i risultati tra 2 mesi. La vostra è solo ipocrisia. Noi non ce l'abbiamo con lo straniero. Ce l'abbiamo con lo straniero irregolare, e perché è irregolare e può creare tutto quello che abbiamo critto. Qualcuno lo può sfruttare, condizioni igieniche. Quelle che c'erano a Rosarno erano delle condizioni in cui qualcuno può stare? Lei ci straebbe lì? Io no, assolutamente.

Mettere le fette di salame e dire che così uno può vivere basta che è qua, non va bene. Quelle persone erano senza dignità, senza dignità. Quello che noi volgiamo è che le persone che sono qua vivano esattamente come noi, che siano integrate, come diceva il Consigliere prima, che parlino la nostra lingua, che abbiano la volontà.

Se io dovessi andare ad abitare per un periodo in un altro Paese, anche in medio oriente, imparerei la loro lingua per essere integrato, altrimenti rimarrei sempre fuori. Voi queste cose non le vedete e ci accusate per questo di essere razzisti. Quando invece noi vogliamo che chi è qua nel nostro Paese, in Italia, viva dignitosamente come noi.

È sempre la stessa storia. Nei blog di qualche altro ex Assessore dicevate le stesse cose: siamo razzisti e xenofobi, ma misurate le parole? Mi chiedo: le misurate? Voi conoscete la storia nostra? Conoscete la nostra, lei consoce la mia storia? Lei non consoce niente di me.

La storia della Lega non la conosce neanche, forse consocerà la storia del suo partito, non la storia nostra. Tante persone anche se sono della Lega fanno del bene e danno da mangiare a persone straniere, come danno da mangiare agli italiani.

Smettetela con certi toni, perché veramente sono fastidiosi.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente, francamente a me spiace, perché Sindaco, io credo che ogni volontà di dialogo tra maggioranza e Opposizione che preveda come dire questa voglia di buttare addosso parole di fango come repressione xenofoba che sono dettate dall'ideologia, parliamoci chiaro, sono dettate dall'ideologia, non portano, non fanno bene a una possibilità di dialogo tra maggioranza e Opposizione qui in Consiglio Comunale come probabilmente anche in Parlamento.

Questa è una volontà. Stasera nelle parole del Consigliere Cozzi con tutto il rispetto veramente ho letto tanta, tanta ideologia che purtroppo contraddistingue, Sindaco, il vostro schieramento. Guardi, la mozione è a livello comunale.

Il Consigliere Cozzi ha fatto tutto un insieme di constatazioni parlando del Governo Berlusconi, di come gli immigrati stanno bene negli altri Paesi europei e in Italia vengono così tanto bistrattati. Beh, insomma io direi veramente al Consigliere Cozzi innanzitutto di informarsi. Ci sono altrettanti Paesi europei dove l'immigrazione dà delle forti problematiche e ove l'immigrazione o l'immigrato è trattato molto peggio che in Italia.

Ha fatto tutto un giro di parole per accusare il Governo che è in ballo con la crisi economica e quindi parla di sicurezza per sviare il discorso, ma tutto un discorso nel merito della mozione.

La mozione a mio parere, come al solito gli amici della Lega possono anche pensare di cambiare, di smussare delle parti che possono essere ritenute troppo incisive per il vostro modo di pensare, ma la sostanza rimane. La sostanza qual è? Si chiede al Sindaco di potenziare i controlli, io la leggo così Sindaco. Potenziare i controlli perché di fatto la nostra società sta cambiando, gli immigrati sono un valore per voi, come per noi, ma purtroppo c'è tanta irregolarità. C'è tanto sfruttamento e forse l'Amministrazione Pubblica e la vigilanza urbana, perché penso che questi controlli alla fine gli altri Comuni li svolgono con la Vigilanza urbana, deve farsi carico, io dico ahimè, anche di questo.

Si chiede questo dalla mozione, almeno, io ritengo che il perno principale sia questo. Maggiori controlli. Qui faccio un esempio.

Penso a un immigrato che viene in Italia, la prima problematica che ha è la casa. Cosa sta avvenendo oggi non so a Nerviano non mi risultano ancora, però potrebbe avvenire. Cosa sta avvenendo nelle altre Città? I famosi quartieri ghetto, i palazzi dove gli Italiani non ci sono, dove se ci sono scappano via appena possono. Quindi si crea tutto quel fenomeno che non è integrazione. Diceva giusto prima il Consigliere che ricordava come anche qui a Nerviano abbiamo un caso di dubbia integrazione. È un segnale anche quello.

Dicevo: la casa. Il primo problema è quello. Cosa succede? Oggi mi risulta che non so se è la Legge Maroni che lo prevede - mi sembra di sì - se un proprietario di casa che affitta lo affitta a un irregolare, non solo finisce probabilmente in carcere, ma la casa gli viene sequestrata.

È chiaro che penso che qualcuno di voi sarà proprietario di case. Chi è proprietario a fronte di questo rischio difficilmente darebbe in affitto una casa a un irregolare, sono pochi quegli Italiani che danno in affitto una casa a un irregolare, a fronte di questo rischio.

Cosa succede? Succedono fenomeni di subaffitto tra stranieri che subaffittano. Magari una casa dove dovrebbero stare dentro in 10 persone, ne stanno una valanga di più. Succede che c'è degrado. Una casa diventa un ghetto. Piano piano si ... il palazzo, piano piano ... il quartiere.

Su questo bisogna ragionarci. La problematica a Nerviano non so se succede, se c'è o non c'è. Però, come dire, non sappiamo se in maniera che magari non consociamo esiste un fenomeno sommerso per cui vale la pena agire prima. La mozione a mio parere chiede sostanzialmente questo: più controllo! Più controllo penso che sia doveroso anche perché io sono straconvinto che più gli anni passano e più controlli andranno fatti.

Potrete anche stasera votare no alla mozione, ma comunque vadano se ci sarete ancora voi o ci saremo noi, più controlli saranno fatti. Adesso il Sindaco magari ci dirà che già si fanno i controlli. Io lo spero. Io spero che siano più incisivi, che ci sappia relazionare dicendo: sì abbiamo fatto 100 controlli in più dell'anno scorso e abbiamo trovato questa situazione, perché probabilmente anche su Nerviano c'è da ripensare a una politica di controllo, questo per prevenire situazioni di disagio.

Ripeto, ragioniamo sulla mozione. Magari ci fermiamo a valutare le parti che gli amici della Lega sono disposti a modificare, però è indubbio che il problema esiste. Probabilmente esiste anche a Nerviano e come tale vale la pena di gestirlo prima che il fenomeno esploda. Su questo penso che possiamo tranquillamente trovare una linea condivisa su cui lavorare e cercare una soluzione prima di arrivare alla problematica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Purtroppo si va sempre a sbattere con le parole repressione e xenofobia. Questo è stato talmente veloce a sparare, ha sparato a raffica, che le altre non le ho più neanche segnate.

Il Consigliere Cozzi ha usato un termine quello di xenofobia che non credo sia corretto utilizzare all'interno del Consiglio Comunale. E' stato discriminate

nei confronti di qualcuno, ha fatto l'esempio dei Nordafricani, dell'Est europeo, degli Asiatici, discriminazione nei confronti delle migliaia di Sudamericani che ci sono in Italia. Nel suo piccolo comunque è una persona che discrimina.

I dati e le percentuali dipende da come si leggono. Ha parlato di tasso di delinquenza maggiore con una fascia di età negli Italiani rispetto agli stranieri e via dicendo. Ha parlato di sfruttamento.

A Nerviano c'è stato il caso di - possiamo chiamarlo - sfruttamento, lavoro nero legato alle badanti. Ne abbiamo discusso in Commissione e ne è venuta fuori una polemica esagerata.

Il Consigliere Cozzi fuori onda parlava di lavoro nero e poi è stato zittito da quello che era l'allora Assessore ai Servizi Sociali Petrosino. Sfruttamento tante volte è di stranieri nei confronti di altri stranieri. Bene, il problema è dei diritti e dei doveri.

Secondo Cozzi Pierluigi gli stranieri in Italia hanno solo dei diritti. Ci sono anche dei doveri, tra i quali la lingua. Purtroppo e dico purtroppo, sicuramente il pizzaiolo è un regolare, ma non parla italiano e sono anni che è qua. E' a contatto diretto continuo e giornaliero con il pubblico e non è in grado di parlare la lingua del Paese che lo ospita.

Diritti e doveri. Solo diritti da parte del Cozzi Pierluigi. C'è stato un articolo di un giornalista del Corriere della Sera che ha fatto scaturire una polemica a cavallo tra Dicembre e Gennaio con una risposta da parte di un giornalista de La Repubblica con risposta con e-mail da parte di tutti i lettori a proposito di questo: diritti e doveri di quella che deve essere l'integrazione.

Non sono stato qui a portare l'articolo, ma sarebbe interessante che qualcuno se lo andasse a rileggere. Parliamo di integrazione, ma la mancata integrazione da parte degli stranieri, di un certo numero di stranieri, perché non tutti non si vogliono integrare, ma la mancata integrazione da parte di un certo numero di stranieri porta a disintegrazione di quella che è la nostra società, a scapito di quelli che sono i nuclei familiari e i nuclei abitativi nei paesi.

Floris ha fatto l'esempio dei quartieri ghetto. L'abbiamo visto a Padova, in Via Padova a Milano, scuole con un numero maggiore di stranieri rispetto ai ragazzi che sono Italiani. Lì è necessaria l'integrazione, perché anche se c'è l'affiancamento da parte di ulteriori insegnanti, quando questi ragazzi tornano a casa, tornano a parlare la lingua del proprio Paese, perché i genitori non sono in grado di parlare italiano.

L'ho già detto diverse volte che l'integrazione deve essere non solo nei confronti dei ragazzi che vanno a scuola che si integrano facilmente, ma anche nei confronti dei genitori e soprattutto delle donne.

Parliamo della casa. Ha fatto l'esempio di quello che è successo in Sicilia. Non deve succedere. Effettivamente non deve succedere, però tra i doveri e non solo i diritti, c'è il diritto della casa, ma ci deve essere anche il dovere. Se io devo rispettare alcune regole imposte da Leggi nazionali o Leggi locali per quanto riguarda l'abitazione, stesse regole ci devono essere anche per gli stranieri. Non perché uno è straniero e deve fare l'avvicinamento della moglie e dei figli, poi può stare in 10 in un appartamento. Ci sono delle regole per me e ci sono delle regole anche per gli altri. Secondo quello che dice - e lo ripeto - Cozzi Pierluigi, per gli altri ci sono solo i diritti, doveri nessuno.

A me dispiace tutte le volte che si va a parlare di stranieri di andarmi a scontrare. Quelli di Sinistra sono solo teorici. Va bene le case, va bene l'integrazione, va bene questo, però che sia a casa degli altri. E' difficile che poi, come ha detto il Consigliere Giubileo, questa teoria passi alla pratica, cioè aiutare degli stranieri come succede sia per l'ambito lavorativo che nella ricerca della casa, e che lo facciano quelli di Sinistra. I teorici la cultura la fanno in un certo modo, l'integrazione la fanno in un certo modo. Non la fanno mai loro direttamente. Deve essere sempre fatta per interposta persona.

Approfitto di avere la parola per fare anche la dichiarazione di voto. Ringrazio il Consigliere Cozzi per accettare quella che è stata l'integrazione da parte mia all'interno della mozione. Purtroppo questa integrazione fa sì che si vada a parlare di un argomento che è quello della famiglia a cuore a qualcuno di Sinistra per un certo verso, ma contrario per l'altro verso.

Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quando sentivo le proposte del Cozzi Pierluigi pensavo al Sindaco. O lo chiamiamo Presidente del Consiglio o si fa carico di tutto quello che ha detto lui - qua mi veniva un po' la pelle d'oca - oppure stiamo nel nostro ambito a chi è riferita questa mozione: al Consiglio Comunale che impegna il Sindaco. Questa è in sostanza la mozione.

Le linee teoriche a livello nazionale appassionano qualche Consigliere Comunale, magari possono appassionare un po' meno, ma io stasera devo votare solo quello che "impegna il Sindaco e la Giunta". Voglio leggere che cosa impegna o la proposta di cosa si impegnano il Sindaco e la Giunta a proseguire.

Le leggo: "a far partire una politica di maggiore rigore di fronte al reato di immigrazione clandestina". È una Legge, è un reato. Un domani cambiano queste cose o il Sindaco è tenuto per Legge, cioè non adempiere a questa cosa è un fuorilegge. Chiaro no? Va bene.

"A combattere attraverso controlli sul luogo di lavoro lo sfruttamento degli stranieri irregolari". Penso che se sei iscritto al Sindacato sia un dovere del Sindacato, è un dovere di un'Amministrazione e del Sindaco far sì che queste cose siano attuate per Legge, sennò è un fuorilegge.

"Ad iniziare una politica di controllo delle residenze degli stranieri" è per Legge, "delle condizioni igienico-sanitarie e di verifica dei contratti di affitto stipulati". Se questi affitti sono in nero è illegittimo.

Io non credo che impegnare il Sindaco e la Giunta a fare cose che la Legge già impone di fare, bisognerebbe capire se le fa o non le fa, se non le fa è da denunciare, sennò le deve fare. Questo è quello che "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta", perché questo è ciò che è scritto.

Tornando al discorso più ampio e più filosofico che si sta facendo in questo Consiglio Comunale, evidentemente qualcuno conosce la situazione a livello nazionale della popolazione residente straniera e non conosce quella di Nerviano cui è riferita questa cosa.

Al 31.12.2008 censimento, cosa che l'Anagrafe del Comune di Nerviano è costretta ad inviare. Leggo quella inviata al 31.12. Gli stranieri residenti a Nerviano - dico residenti - sono 838. Non sono circa 700, così suddivisi... 31.12.2008. Hai detto 700. Non cambia niente. È la cifra. Sto parlando del 31.12, perché questo è il dato che ho in mano. Non sto confutando, perché hai detto il 1° Gennaio. Sto confutando il numero.

Se uno è così attento a questa situazione, come minimo va all'Ufficio Anagrafe e si fa dare le cose. Vedo che uno è più al corrente della somma a livello nazionale che non quella a livello locale. È il Sindaco di Nerviano, non è il Presidente del Consiglio.

413 maschi e 425 femmine. Quello che si legge è che di tutti questi, coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono 13. Poi c'è il movimento, quello che si vede. Seguo questi dati da qualche anno. C'è molta più stanzialità di prima. Se facciamo tra emigrati e

immigrati, parlo di Nerviano, il numero ormai si riduce a una cinquantina. Io mi ricordo che i primi anni erano 300, 350. Venivano e andavano.

838 è il 5% della popolazione. Se consideriamo i residenti, i domiciliati che logicamente non fanno parte dei residenti andrebbero aggiunti.

Se andiamo a prendere il dato nazionale che in Italia ci sono 2 Milioni di persone non regolarizzate, significa che il 40% degli stranieri residenti è irregolare dei presenti in Italia. Questi sono dati della Caritas. Tu magari hai altri dati, quelli che leggo io a livello nazionale. Prendo quelli.

Se facciamo riferimento solo ai dati nazionali in aumento fra i domiciliati e quelli non residenti in Italia, chiamiamoli irregolari, chiamiamoli come vogliamo, possiamo ben pensare che a Nerviano ci sono dai 1.200 ai 1.300, non è difficile ipotizzare una situazione di questo tipo. Significa, a questo voglio arrivare, che l'8% della popolazione di Nerviano ormai è straniera.

Un altro dato che fa scalpore quando si legge è che a Nerviano ci sono stranieri di 54 nazionalità diverse. Questo è il dato dei residenti. Leggendo uno non si rende conto della diversità o dell'attrazione che lo Stato Italia ha a livello internazionale. 54 nazionalità. La popolazione più presente è sicuramente quella romena, seguita da quella marocchina. Sono 126 presenze dal Marocco e 147 dalla Romania. Famiglie.

Se andiamo a vedere anche in questi casi i minori, significa che ormai c'è una popolazione stanziale, residenza con figli, che ormai logicamente si intende di questo tipo.

Il problema qual è? Non è tanto il gestire certe situazioni, ma sono le disfunzioni che possono venire a crearsi, se la situazione non è normata, non è ben considerata. I servizi bisogna che siano suddivisi. Io non dico che debbano avere meno, ma non devono neanche avere di più. Io considero un residente a Nerviano con gli stessi diritti e doveri di tutti, né più e né meno.

Le Leggi alle quali noi siamo costretti a sottostare devono essere sottoposte a tutti. Non c'è una considerazione particolare per questo motivo o quell'altro motivo, perché uno è di qua o è di là, perché uno è su o uno è giù. Le stesse situazioni, gli interventi, se sono di diritti, vanno dati, se le Leggi sono da rispettare, vanno rispettate.

Se andiamo a verificare questo deliberato e il dire addossandosi ad altre cose perché, perché può essere una discussione di tipo generale. Il nostro compito qua è quello amministrativo. Nell'amministrativo le indicazioni che facevo all'intervento del Cozzi Pierluigi erano:

Sindaco, devi fare il fuorilegge. Questa è l'indicazione di questa Maggioranza. È un incitamento a essere fuorilegge, mentre l'incitamento che in Consiglio Comunale deve dare il Sindaco e la sua Giunta è di applicare le cose secondo i termini di Legge verso tutti. Questa è la situazione reale.

Se si va avanti così, si fa una corretta integrazione, sennò si fa dell'ideologia pura, per principio dico: "Io ce l'ho con questo, io ce l'ho con quello, preferisco questo o preferisco quello". Noi stiamo facendo Amministrazione. Noi siamo il punto di riferimento. Siamo l'Amministrazione di Nerviano.

Io invito il Sindaco a far rispettare le Leggi vigenti. Se non lo fa, è un fuorilegge e sono soggetti sia questo Consiglio Comunale che il Sindaco e la sua Giunta a essere denunciati.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale. Ne ha facoltà. Trenta secondi, va bene.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Non voglio entrare nel merito delle cose, voglio solo fare 3 precisazioni. Io non ho mai accusato nessuno di essere razzista; posso dire che una Legge per me ha un carattere razzista, della Legge posso parlare. Penso che non sia insultare una persona, ma dire che una Legge per me è razzista.

Forse quando ero piccolo, quando ero giovane davo del fascista a una persona, qualcuno magari dà del comunista a una persona e non capisco perché, ma io a una persona non ho mai detto che è razzista o xenofoba e tendo sempre a distinguere i 2 campi. Volevo solo precisare questo. Tutto quello che ho detto riguarda le Leggi.

Due. Io non ho mai detto che gli stranieri hanno solo dei diritti. Non l'ho mai detto da nessuna parte. Ho detto che le regole e i doveri sono uguali sia per gli stranieri che per gli Italiani.

Per quanto riguarda l'invito al Sindaco, sfido il Signor Sala a dire dove io ho detto al Sindaco di non applicare le Leggi nel mio intervento. E' chiaro che do per scontato che il Sindaco, essendo una persona che conosco, rispetta le Leggi e le applica, anche se volendo potrebbe anche essere contrario.

La stessa cosa che farei io. Se fossi un Assessore di Nerviano, c'è una Legge da applicare votata dal Parlamento italiano, volente o nolente, la devo applicare e l'applicherei.

Questo concetto di democrazia e di rispetto delle regole ce l'ho. Ho fatto semplicemente un discorso su cosa

vuole dire questa Legge. Posso criticarla la Legge, il che non vuol dire che non si deve applicare.

PRESIDENTE

Adesso Cantafio Pasquale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io non vorrei essere molto lungo su questa materia, anche se è una materia molto difficile, per come si è avviato il dibattito su questo argomento all'O.d.G.

Cercherò di fare un ragionamento generale e poi faccio anche la dichiarazione di voto per quanto ci riguarda sulla mozione.

Vorrei partire dalla pacatezza che chiedeva il collega Giubileo quando diceva arrivati a questo punto: "Smettetela con questi toni, con questi modi". Noi siamo convinti che discutere di alcuni argomenti, se la pensiamo differentemente, ognuno può dire la sua su alcune cose. Quando lei dice: "Alla fine la gente è con noi. Lo vedremo fra 2 mesi", io non so cosa vedremo tra 2 mesi... ho capito, ma stiamo parlando di questi argomenti, Giubileo. Lo vedremo la gente con chi è o con chi non è.

Per quanto riguarda questo argomento, un argomento difficile, vado subito alla questione della mozione. Il gruppo di Maggioranza respinge questa mozione per un motivo fondamentale, argomento che tra l'altro è già emerso in sede di dibattito in questo Consiglio Comunale. Non voglio entrare nelle considerazioni che ha fatto il collega Pierluigi Cozzi, il quale appassionato di questi temi ha usato magari in alcuni momenti toni un po' più alti, se vogliamo. Nel contenuto ha cercato giustamente di esprimere quelle che sono le sue considerazioni in merito a questo argomento.

Sfatiamo il fatto che per quanto ci riguarda, ma per quanto riguarda gli argomenti che sono saltati fuori, tutti, immigrati e non immigrati, noi quando parliamo di immigrati parliamo di quelli regolari, in questo caso, abbiamo tutti diritti e doveri. Non ci sono sconti per nessuno. Questo vale come principio fondamentale.

Per quanto riguarda la mozione, noi la respingiamo perché siamo convinti che queste normative che il gruppo della Lega Nord cita, sono normative, disposizioni che già vengono applicate, vengono attuate, perché guai a noi se un'Amministrazione Comunale di qualsiasi tipo, di qualsiasi colore, in qualsiasi posto, non a Nerviano, ma parliamo del nostro territorio nazionale, non applicasse queste normative che il gruppo della Lega Nord ha enunciato.

Prendiamo atto di questa sottolineatura che fate. Noi non siamo d'accordo nella fase finale soprattutto, quella

cui accennava nel suo intervento precedente il collega Carlo Sala. Diceva: "Il Consiglio Comunale di Nerviano". Certo che la mozione si rivolge al Consiglio Comunale di Nerviano, ma a maggior ragione, poiché noi siamo convinti che l'applicazione di queste normative viene già fatta con i mezzi, i modi, gli strumenti, le regole che l'Amministrazione Comunale ha. Di questo noi siamo convinti.

Io ho sentito che si parlava in un passaggio invitando il Sindaco a far rispettare le Leggi, altrimenti veniva o poteva essere denunciato. Con molta franchezza dico che se un cittadino, mi spingo oltre, se un collega Consigliere Comunale - non è riferito certamente a Carlo Sala, ma è un discorso generale - è convinto che un'Amministrazione Comunale oppure il Sindaco responsabile di un'Amministrazione Comunale sul nostro territorio, alcune normative vigenti non vengono fatte applicare o applicate, ci sono tanti mezzi, modi e strumenti per evidenziare e sottolineare queste cose. Questi sono gli strumenti che la Legge ci dice.

Per quanto ci riguarda per concludere su questa mozione, noi non siamo d'accordo, perché sono cose per noi scontate. È prassi normale applicare queste cose. Io non voglio entrare nel merito della normativa che dice questo o quello, altrimenti veramente andremmo avanti per ore a discutere sulle singole normative. Bisogna anche essere preparati. Io non lo sono sulle specifiche normative.

Siamo altrettanto convinti di quanto dicevo prima. Le normative, anche del nostro Comune, vengono applicate da questa Amministrazione in base a Leggi che ci sono. Questo è il fatto per cui noi siamo contrari e quindi respingiamo questa mozione. Sono cose già normali per quanto ci riguarda.

Sul fatto che si possa migliorare su alcune cose, mi viene in mente uno dei ragionamenti che abbiamo fatto in Consiglio Comunale. Mi sembra che parlavamo proprio di sicurezza, se non vado errato. Il collega Massimo Cozzi non perde occasione per attaccare qualche Assessore su alcune cose che si sono dette in alcune Commissioni e che ad oggi non si sono realizzate o concretizzate.

Immagino che voglia fare riferimento al discorso delle telecamere, perché ne abbiamo parlato. Io mi auguro, mi auguro e questa è anche l'occasione, che sul nostro territorio possiamo vedere nel più breve tempo possibile qualche telecamera, come si disse in quella Commissione, c'ero anch'io, dove si è discusso di questo argomento.

Il gruppo L'Ulivo per Nerviano respinge pertanto questa mozione, così come presentata e per i contenuti che essa rappresenta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giubileo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Non rispondo più al Consigliere Cozzi, perché se vuole girare le parole come vuole... del razzista se lo dà a qualcuno della Lega o lo sta dando anche a me o pensieri razzisti che ha il mio Partito, me lo sta sempre dando. Se vuole lanciare il sasso e poi fa così con la mano, siamo sempre qui.

Seconda cosa. Signor Cantafio, io ho ascoltato bene le sue parole, è incredibile. Qua non ci sono 2.000 cittadini, perché se ne intervistano 1990 dicono la stessa cosa. Secondo lei queste cose le fate già. Giustamente il Sindaco le fa già, perché io concordo sul fatto che lui faccia rispettare le Leggi.

Per come le abbiamo messe giù, voi non le votate? Non ha né capo né coda il discorso che fa lei. Se lei mi dice che non le vota, perché l'abbiamo presentato noi della Lega, mi va bene, ma io così le dico ok. Non nasconda, non si nasconda dietro a un dito. Guardi che non è piccolo così. È più largo di me.

Ma come si fa a dire una cosa del genere? Perché non ci sono i cittadini ad ascoltare. Noi le facciamo già, poi dite che non lo fa nei contenuti.

Lei ha detto prima che lei le reputa giuste queste cose, perché il Sindaco se le fa le reputa giuste, però alla fine dice che non la vota per i contenuti. Scusi? Contenuti ha detto. Non c'è la parte finale.

Il discorso è che, come al solito, il suo intervento dice: "Io non entro nel merito perché...". Se non entra nel merito, l'intervento lo faccia fare a qualcun altro che nel merito è più dentro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per la dichiarazione di voto. Evidentemente io quando parlo mi spiego male. Ho detto che l'intervento che ha fatto il Cozzi di rigettare la cosa per i motivi che ha espletato, comporta di invitare il Sindaco e la Giunta a essere fuorilegge, queste sono state le dichiarazioni fatte da. Evidentemente mi spiego male.

Che poi si rispetti la Legge qua o non si rispetti, noi siamo qua per valutare. Il Consiglio Comunale ha questi compiti e via.

Per quanto riguarda se ravvedo di andare da qualcuno, non si preoccupi che se ravvedo vado e non verrò a dirlo qua. Tanto per essere chiaro, lo farò. Va bene, conosco

bene quelli che sono i miei diritti e so anche come espletarli. Questo è per chiarimento.

Se si dicono le cose così, diciamole. L'introduzione a questo deliberato porta a una discussione. Se mi si dice quello, perfettamente d'accordo.

Io sono favorevole a quello che dice, anzi io lo trovo talmente ovvio che non capisco il fatto di votare contro il testo del deliberato di questa mozione. Mi sembra ovvio. Ci sono scritte cose che il Sindaco e la Giunta sono obbligati a fare. Se votate contro è un invito, quanto meno mi sembra talmente assurdo, invitare il Sindaco e la Giunta a non corrispondere alle richieste di questo O.d.G. E' un invito al Sindaco all'illegittimità. Questo in buona sostanza è il vostro parere.

Se mi dite: "Teniamo buono questo, già si fa. Non consideriamo l'introduzione al deliberato" per l'amor del cielo, ci mancherebbe altro. Ma il discorso di dire: "Questa la bocchiamo" non mi sembra corretto. È un'istigazione all'illegittimità. Questo è. Se già si fanno o non si fanno è tutto da vedere.

PRESIDENTE

Il Sindaco voleva intervenire. Prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Volevo dare semplicemente due chiarimenti, sennò si rischia. Ho ascoltato il dibattito e le posizioni politiche sono sicuramente le più disparate. Vorrei proprio partire dal fondo.

Io ho spuntato tutte le note che sono messe nel premezzo. L'introduzione dell'obbligo di esibire agli Uffici pubblici il titolo di soggiorno al fine di rilascio licenze, autorizzazioni o iscrizioni, altri provvedimenti nell'interesse dello straniero è ovvio che viene fatto, ma non tanto e non solo per espressa volontà dell'Amministrazione e del Sindaco che ha giurato fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione repubblicana e quindi alle Leggi che vengono promulgate, ma soprattutto perché c'è una responsabilità diretta di coloro i quali rilasciano i documenti.

È prevista la cancellazione dello straniero dall'Anagrafe dopo 6 mesi dalla scadenza del suo permesso di soggiorno. Potete fare un accesso agli Uffici Anagrafe e verificare se questa norma è stata violata oppure no.

C'è un po' di mistificazione nel Decreto sicurezza, questo mi sento di dirlo. La possibilità di verifica da parte dei competenti Uffici comunali delle condizioni igienico-sanitarie, questa norma è contenuta in un DPR del

1975. Io ricordo, per chi non ne fosse a conoscenza, che normalmente quando si chiede l'iscrizione anagrafica, la Polizia locale si reca sul posto e verifica le persone che sono presenti, verifica le condizioni dell'appartamento. Ci sono tutta una serie di controlli che da sempre vengono eseguiti.

Il discorso di presentare per quanto riguarda gli stranieri un documento che attesti la regolarità del soggiorno per la celebrazione del matrimonio, questo è un altro adempimento che viene regolarmente svolto. Che oggi siano necessari 2 anni di residenza e non più 6 mesi per chiedere la cittadinanza per il matrimonio è un altro prerequisito che viene puntualmente verificato. Altrimenti i cittadini stranieri non possono sposarsi.

Io capisco, ma userei le stesse parole che ha usato il Consigliere Carlo Sala. Sostanzialmente si chiede di impegnare il Sindaco a rispettare le Leggi che esistono. Francamente mi sembra un'ovvietà. Sarebbe come dire: "Guarda che per sposarsi bisogna essere in 2".

Per questo ritengo che abbia una connotazione politica questo tipo di mozione per come è stata presentata. I controlli sulle residenze, non solo su quelle degli stranieri e delle condizioni igienico-sanitarie, qualche controllo anche sui contratti di affitto è stato fatto, anche se, come faceva notare giustamente prima il Consigliere Floris, dalle nostre parti non sono molto usi a cedere immobili sapendo di poter incorrere anche nella confisca dell'immobile stesso.

"Attraverso maggiori controlli sul luogo di lavoro". Il Comune di Nerviano, assieme a tutti i Comuni dell'ASL di Milano 1, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa insieme appunto alle strutture dell'Azienda sanitaria Locale proprio per intensificare una serie di verifiche e di controlli.

Abbiamo sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate per andare a verificare le condizioni reddituali. Se uno ha qualche appartamento e ha degli introiti per l'affitto, veniamo a scoprire che il contratto di affitto non è registrato, stiamo cercando di collaborare anche con altri Enti, con altre Istituzioni pubbliche, affinché questi fenomeni vengano controllati. Anch'io sono convinto che i controlli siano non necessari, ma indispensabili.

Per quello che sono le Leggi, a prescindere da come ognuno di noi la possa pensare, nel momento in cui diventano Leggi della Repubblica, io credo che il primo dovere di ognuno di noi e a maggiore ragione di un Sindaco piuttosto che di un Assessore o di un Consigliere Comunale, sia quello fondamentalmente di rispettarle.

Sono pronto a verificare con voi questi adempimenti che sono qui richiamati. Vi posso garantire che non da oggi, ma da sempre, se domani mattina dovesse uscire una normativa che dice che non sono più sufficienti 2 anni di residenza per richiedere la cittadinanza per matrimonio, ma ce ne vogliono 25, io rispetterò quella normativa. Posso non dividerla, ma avendo il sigillo del Parlamento, credo sia dovere di tutti noi rispettarla.

Questo mi sembrava importante sottolinearlo. Non vi è nulla che non venga svolto qui, come credo in nessun'altra Amministrazione, laddove gli Amministratori sono chiamati al rispetto delle norme.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo chiudere dicendo che, vista la discussione di questa sera, siamo tutti d'accordo, ma in sostanza non la si vota, perché la mozione come al solito l'ha presentata la Lega. Si parte dall'ideologia, come ha illustrato bene il Consigliere Cozzi e quindi una mozione della Lega, anche se ribadisce cose già previste dalla Legge, cose concrete che vanno nell'interesse dei cittadini, alla fine pur condividendole, non la si vota soltanto perché a presentarla, come ha detto il Consigliere Cozzi e anche il Consigliere Cantafio, è il gruppo della Lega.

Era tutto previsto anche questa sera. Non avevamo alcun dubbio che la nostra mozione passasse. Purtroppo siete soltanto voi a parlare di cose concrete, dei bisogni della gente, dell'interesse dei Nervianesi. Quando lo fa la Lega, presenta una mozione, non si occupa mai secondo voi dei problemi concreti della gente, della sicurezza, ma lo fa soltanto per l'ideologia che sta dietro alla nostra politica.

Questi discorsi io li sento - sono Consigliere Comunale dal '95 - dal '95 fino adesso. Non è cambiato assolutamente nulla. Vi invito a continuare così, continuate pure così dandoci dei razzisti, xenofobi, ne ho sentite di tutti i colori. Convinti voi, a me sinceramente del vostro parere non me ne può fregare di meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente, farò prima un piccolo intervento di carattere politico, poi risponderò al Sindaco invece sulla peculiarità della mozione.

La piccola parte politica è che, ripeto quello che ho detto prima, sono straconvinto che c'è troppa ideologia nella parte di Sinistra che voi rappresentate. Siete ostaggi di questa ideologia, di questi personaggi. Io penso che sia d'obbligo oggi sorpassare questo stile ideologico e liberarsi dell'ostaggio ideologia e di alcuni personaggi che avete al vostro interno, nel senso buono del termine "liberarvi", politicamente.

Non mi è piaciuto. Ad esempio, io ho notato che il Consigliere Eleuteri si è alzato alla fine dell'intervento del Consigliere Cozzi e gli ha stretto la mano. Mi ha dato un senso di approvazione di quello che diceva il Consigliere Cozzi. Quando il Consigliere Cozzi parlava di xenofobia, razzismo ecc, il fatto che il Consigliere Eleuteri gli abbia stretto la mano mi ha dato un significato profondamente di disappunto. Non mi è piaciuto per nulla. In qualche modo certifica il fatto che quello che ha detto il Consigliere Cozzi sia l'idea di quello che pensa anche il Consigliere Eleuteri.

Io pensavo che invece il Consigliere Cozzi fosse "l'unico" che la pensasse in questo modo e che ci fosse un approccio più pragmatico in una mozione. Vedo altre strette di mano, non metto in dubbio che ci siano altri rivoluzionari della politica in senso buono.

Sindaco, hanno parlato tutti, adesso se parlo io, insomma. Penso di aver detto quello che si può vedere in Consiglio Comunale.

Questa è la prima parte che non mi piace. Essere "ostaggi politici" dell'ideologia è una brutta cosa e secondo me a Nerviano questo è presente.

Invece sulla parte della mozione in quanto tale, vede Sindaco, io non metto in dubbio che lei faccia tutto a norma di Legge, però ci sono delle sfaccettature. Si fa tutto a norma di Legge, ma magari qualche Sindaco è più incisivo. È più incisivo, perché? Faccio un esempio.

Ha suscitato titoloni sui giornali questa cosa. A Coccaglio, vicino a Brescia, è stata fatta l'operazione White Christmas, definita così. Una cosa che io reputo... la definizione è bruttissima e non rende onore al popolo italiano. Definire un'operazione White Christmas come la liberazione del paese dagli Extracomunitari e roba del genere è proprio una cosa che mi dà nausea. Questo per quanto riguarda la definizione sui giornali.

Di per sé, è stata fatta un'operazione a norma di Legge che prevedeva che la Vigilanza Urbana andasse in ogni casa, dove già gli Extracomunitari erano residenti e verificasse o meglio riverificasse le condizioni igienico-sanitarie, permesso di soggiorno e via dicendo.

Sul provvedimento non sopporto lo stampo che hanno messo razzistico, perché non mi appartiene e vorrei non

appartenesse a nessuno di noi. Però il provvedimento che ... il Sindaco di per sé penso che vada nella direzione giusta, o meglio, una maggiore verifica o una più incisiva verifica a norma di Legge, se abbiamo delle sacche sostanzialmente di clandestinità, di norme igienico-sanitarie non rispettate. Quello che si diceva prima: avere all'interno di un appartamento 30 persone. Ha riverificato il fatto che.

Guardate che il paese che magari vi dice poco, anche a me diceva poco, quando ho letto e stasera quando Carlo Sala ha ripetuto i numeri, più o meno si avvicina a noi. È un paese che ha 7.500 abitanti, quindi vuol dire la metà più qualcosa di noi e ha 1.500 Extracomunitari. Noi abbiamo il doppio di abitanti e abbiamo, si diceva stasera, ipoteticamente sui 1.400 extracomunitari, se non ho capito male il discorso. 800 più la parte...

In politica si sta sempre a norma di Legge, ma si agisce, se non ho capito male, in maniera un po' differente.

Secondo me la mozione andava in questo senso. Si chiedeva al Sindaco: "Sindaco - e qui lo chiedo - sei pronto a fare una cosa - senza lo stampo razzista che non c'entra assolutamente niente, questo dobbiamo toglierlo da tutto il discorso - sei pronto utilizzando la Vigilanza Urbana a fare una politica più incisiva dal punto di vista della clandestinità oppure delle problematiche che si trasporta dietro?"

E' questo, secondo me la mozione andava in questi termini. In questi termini secondo me si dovrebbe ragionare. Il Sindaco ci ha detto: "Io sono a norma di Legge" e io sono strasicuro che è a norma di Legge. La mozione dice queste cose e io dico: "Sei pronto a fare la stessa cosa?"

Il Sindaco dice che è talmente ovvio che la fa giorno per giorno, ma è pronto a rifarla in maniera sistematica o trova questa cosa di stampo razzistico o via dicendo? Secondo me no, secondo me dovrebbe essere più incisivo in questa cosa in questo senso, Sindaco. Io sto parlando in maniera positiva. Sto cercando di estrapolare un discorso dalle venature politiche, perché forse è il caso di pensare a cosa si vuole fare. Si può essere più incisivi, perché in altri paesi l'hanno fatto. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Passiamo alla votazione. Sono presenti in aula 16 su 21. Colombo. Sono 4. E' vero 17. Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina, Colombo sono assenti. 17 su 21. Ho sbagliato. C'è qualcuno che si astiene? Zero. 17 votanti. Voti favorevoli? 5. Voti contrari? 12. Visto l'esito della

votazione, dichiaro non approvata la mozione indicata in oggetto.

PUNTO N. 4 OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO URGENTE, PRESENTATO IN DATA 27.1.2010 - PROT. N. 2894 - DAI GRUPPI LEGA NORD/LEGA LOMBARDA, PDL E G.I.N. IN MERITO AL NUOVO ORARIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MOVIBUS MILANO/NERVIANO

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'O.d.G. urgente che è stato protocollato il 27.1.2010. Il titolo: è nuovo orario servizio trasporto pubblico Movibus Milano/Nerviano.

Sono presenti 17 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Girotti, Verpilio, Giuseppina Sala e Colombo.

Vado a leggere. È stato ricevuto al Protocollo Generale al 27.1.2010, n. di protocollo 2894. Ha come oggetto: nuovo orario del servizio di trasporto pubblico Movibus Milano/Nerviano. È una richiesta di O.d.G.

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

Premesso che:

- il trasporto pubblico è un servizio fondamentale per tutti coloro che debbono muoversi da e per Milano;
- molti cittadini nervianesi sono utenti di questo servizio, non essendoci ancora alternative se non lo spostamento con mezzi propri, almeno fino alle stazioni ferroviarie;
- il trasporto pubblico locale ha un ruolo importante anche a livello ambientale, contribuendo alla riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e fornendo un supporto cruciale al contenimento della congestione sulle strade.

Considerato che:

- la società concessionaria del servizio di autolinea da e per Milano, Movibus SRL, ha variato l'orario dei servizi riducendo il numero delle corse per il Capoluogo Lombardo in fasce orarie molto utilizzate da studenti e lavoratori pendolari;
- la riduzione delle corse ha provocato sensibili disagi per gli utenti, i quali si trovano ora a viaggiare anche in condizioni di sicurezza non ottimali.

Il Consiglio Comunale invita

Il Sig. Sindaco a intraprendere tutte le iniziative necessarie a rivedere l'attuale situazione di concerto con i Signori Sindaci dei comuni limitrofi, interessati dalle corse della Società Movibus SRL, e con l'Assessore Provinciale al trasporto pubblico al fine di ridurre i disagi per i cittadini utenti di questo importante servizio.

Lega Nord: Girotti Sergio Cozzi Massimo e Giubileo Paolo; PdL-Popolo della libertà: Floris Sergio, Sala Giuseppina; Gin-Gruppo Indipendente Nervianese: Sala Carlo

Il primo firmatario però chi è? Sergio Floris. Va bene. Sergio Floris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. L'O.d.G. è abbastanza chiaro. Si chiede un intervento del Sindaco, perché c'è una problematica che è nata con i nuovi orari della Movibus che nascono il 4 Gennaio.

Questi orari hanno visto la soppressione di alcune navette che giravano all'interno del paese e la modifica abbastanza sostanziale degli orari sia da, che per Milano.

Questo ha portato dei disagi per gli utenti e anche una perdita per Nerviano. Se si pensa al servizio navette, anche se magari non super sfruttato in alcuni orari, è però un servizio che rende Nerviano più vivibile per chi ci vive e per gli spostamenti da Nerviano a Milano.

È scritto di cercare di trovare un tavolo di concertazione anche con i Sindaci dei Comuni limitrofi, perché anche altri Comuni hanno subito delle problematiche simili. Ad esempio, c'è una navetta che spostava - così mi hanno detto - da Pogliano a Nerviano che era molto utile, perché permetteva a chi abita a Pogliano di arrivare a Nerviano per prendere il diretto. Sennò doveva fare la strada del Sempione. Quella non c'è più.

Sono delle problematiche che hanno generato molto malcontento e generano anche - qui l'abbiamo scritto nell'O.d.G. - un nuovo flusso di persone che con la macchina si spostano. Non potendo più prendere la navetta, vanno a intasare Via Roma e le vie limitrofe, perché devono spostarsi per prendere poi il pullman sul Sempione.

Noi chiediamo che il Sindaco si mobiliti e in qualche modo cerchi di aprire un tavolo di concertazione con Movibus per ripristinare le navette per Nerviano tolte e quanto meno riverificare gli orari da e per Milano.

Tante volte male si concilia per chi al ritorno deve riprendere la navetta per girare ancora per Nerviano. Alcune volte la perde, perché gli orari sono cambiati. Viene fuori anche lì un'ulteriore problematica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io vorrei riprendere qualche considerazione che si faceva sulla mozione di prima, per dire che non pregiudizialmente siamo contrari, perché questo o

quell'O.d.G. viene presentato da questa o quella forza politica.

Questo è l'esempio. Per quanto ci riguarda come Maggioranza questo O.d.G. lo condividiamo pienamente. Lo condividiamo per 2 motivi fondamentali.

Il primo motivo è che prima che arrivasse questo O.d.G. ci si è già attivati per far sì che i disagi creati da Movibus che sono disagi... adesso ha modificato come si evidenzia nelle lettere alcune cose, ma anche lo scorso anno, quando Movibus si è formata come società, ho avuto la possibilità di rappresentare per ben 2 volte in Provincia di Milano con l'allora Assessore ai Trasporti tutti i disagi che i cittadini indirizzavano giustamente al Sindaco o all'Assessore per dire di alcune corse e già allora l'Amministrazione Comunale si era attivata per ripristinare gli orari.

Ultimamente avendo parlato anche con il Sindaco, poi giustamente dirà lui alcune considerazioni su questa materia, perché cittadini come hanno fermato i Consiglieri che sottoscrivono l'O.d.G., fermano magari il Sindaco o l'Assessore o qualche Consigliere di Maggioranza.

Nei giorni passati il Sindaco e l'Amministrazione si sono già attivati su questa materia per cercare di far sì che meno disagi vengano creati - come giustamente si dice qua - agli studenti, ai lavoratori pendolari e a ripristinare quello status quo che c'era prima di queste variazioni che hanno fatto.

Il gruppo di Maggioranza condivide pienamente il senso di questo O.d.G., perché siamo convinti che questo O.d.G. che parla di un problema reale e concreto, possa, nel momento in cui l'Amministrazione si attiva su questo, cercare di rispondere ai bisogni di quei cittadini pendolari, studenti o lavoratori che si recano a Milano o in altre località.

Lo condividiamo, nel senso che la Maggioranza, contrariamente a quanto pensate, è favorevole a questo O.d.G.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Come al solito Cantafio si contraddice. È favorevole a questo O.d.G. paragonandolo e confrontandolo alla mozione appena discussa.

Per la mozione appena discussa ha detto che siccome il Sindaco tutte le cose che vengono chieste nella mozione le fa già, loro votano contro. Bene, Cantafio dice che già prima dell'arrivo di questo O.d.G. l'Amministrazione si era attivata.

A questo punto, se uno usa lo stesso parametro, se l'Amministrazione si è già attivata, deve votare contro non deve votare a favore. Prima vota in una maniera e adesso vota in quell'altra. Continua a contraddirsi.

Buttandomi di nuovo sull'argomento come O.d.G., spero che il Sindaco, anche se l'ha già fatto, ribadisca quelle che sono le necessità della popolazione di Nerviano per lo spostamento da Nerviano al Capoluogo, in modo tale che ci possa essere, legato alle discussioni odierne anche di Milano del PM10 e tutte le polveri di inquinamento, minore inquinamento dovuto a minore traffico sul territorio di Nerviano. Grazie.

Delle azioni vanno fatte. Non devono essere sempre gli altri a farle. Dovremmo essere anche noi.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giubileo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Mi scusi. Solo una precisazione. Siccome ho ascoltato il discorso di Angelo Leva, ho visto che lei scuoteva la testa. Mi può smontare le tesi del Signor Leva? Diceva di no, perché Angelo Leva sta dicendo una stupidata secondo lei.

Può anche alzarsi e saltare, però siccome lei diceva che non era vero ciò che diceva Angelo Leva, se lei disfa la tesi del Signor Leva, perché mi sembrava abbastanza pertinente la cosa, no?

Pacifista... anch'io... l'intervento all'inizio che lei aveva fatto rubandomi la parola, il Sindaco mi ha detto qualcosa. Condivido quello che mi ha detto prima.

PRESIDENTE

Adesso c'è Carlo Sala, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ci siamo fatti carico di un disagio che logicamente colpisce i pendolari che vanno a lavorare a Milano. Sono state soppresse quelle linee che sono indispensabili per chi va lavorare.

L'intenzione non era di accusare questa Amministrazione, anzi, era di dare al Sindaco quegli strumenti necessari al suo impegno per questa situazione che sta creando dei disagi.

La presentazione di questo O.d.G. è proprio questa: dare un peso, anche per far capire ai cittadini che subiscono questo disagio in forma molto più ufficiale che l'Amministrazione c'è e si fa carico di risolvere questi disagi. Non è sicuramente un atto di accusa contro questa

Amministrazione, perché il servizio non lo pone questa Amministrazione.

Se il Sindaco va in Provincia a parlare con l'Assessore e si fa carico del problema con la forza del Consiglio Comunale, ha un peso istituzionale maggiore. Questo è il senso. Ci si fa carico di un disagio. C'è. Bisogna cercare di risolverlo. Mi auguro che si risolva.

Al limite mettono a posto, pur lasciando le stesse linee, potenziando quelle dei pendolari o della gente che va a lavorare o all'Università e magari tolgono delle linee che passano con i pullman mezzi vuoti. Come vediamo.

Lo spirito è proprio questo della presentazione: dare una risposta a queste persone che subiscono questi disagi. L'Amministrazione c'è.

PRESIDENTE

Grazie. Diamo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto a questa vicenda io avevo ricevuto nei giorni scorsi alcune mail da parte di alcuni cittadini che utilizzano in particolare la linea che si chiama Z603, quella appunto del diretto che fa Cerro, San Vittore, Nerviano passando all'interno del nostro paese, all'interno di Nerviano.

Ho poi ricevuto anche un altro conoscente che utilizza questo tipo di servizio, il quale mi ha inviato una mail che aveva già inoltrato all'Assessore Provinciale competente per quanto riguarda una serie di disagi che si sono riscontrati.

Ho avuto modo di leggere anche l'impegno attivo del Consigliere Floris rispetto a una petizione, una raccolta di firme, mi sembra di aver letto, insomma un'iniziativa propositiva in questo senso per sollecitare l'intervento dell'Amministrazione Provinciale.

Ho contattato direttamente la Segreteria Provinciale dell'Assessore. Ho avuto un primo contatto con l'Ing. Belloni che è il capo della struttura della Provincia di Milano per quanto riguarda la mobilità. L'ho visto in un contesto un po' diverso. Eravamo alla Conferenza dei Servizi con il Vice Ministro Castelli per quanto riguarda il terzo e quarto binario della Ferrovia. Era lì insieme all'Assessore in rappresentanza della Provincia.

Ha preso immediatamente nota della questione, della situazione che a suo parere era abbastanza complessa. Purtroppo all'interno della riorganizzazione di Movibus non saranno solo questi gli elementi di taglio che verranno posti in essere. Mi ha fatto contattare direttamente dal Dott. Ferrerio che si occupa in Provincia specificamente della questione di Movibus.

Il Dott. Ferrerio mi ha dato la sua disponibilità ad un incontro insieme a qualche Consigliere Comunale, se lo riterrete opportuno possiamo andare insieme e sarei ben contento di andarci insieme, insieme anche a qualche rappresentante di questi cittadini che utilizzano questo tipo di servizio.

Purtroppo vi sono alcune linee di questi diretti che sono abbastanza inutili, a detta soprattutto di chi questo servizio lo usa. Mi pare che ci sia un diretto che parte, che utilizza l'Autostrada; mi dicevano che ha una partenza alle 18.00 da Nerviano con arrivo a Milano. È evidente che questo tipo di servizio, per quanto possa essere comodo, è molto poco utilizzato. Sono molto pochi i cittadini che alle 18.00 partono da Nerviano per recarsi a Milano.

Si diceva: se proprio dovete sopprimere qualche corsa, magari è utile sopprimere quella, facendo fare un po' più di sacrificio queste a 4 persone che utilizzano questa corsa, ma facendo utilizzare i mezzi di linea. Non si può pensare di togliere l'autobus che c'è alle 6.40, alle 07.10 piuttosto che alle 08.00 o alle 08.10.

Mi sono state descritte situazioni abbastanza complicate. Giustamente i cittadini quando vedono arrivare il pullman tendenzialmente vogliono salire tutti. Il pullman deve poi accadere all'Autostrada e l'autista cerca di fare quel minimo di resistenza dicendo che non può stare gente in piedi. Questa è gente che sta andando al lavoro per cui spesso e volentieri succede che c'è il pullman completamente occupato con i posti a sedere e ci sono anche delle persone in piedi, questo con grave pericolo per le persone nel caso di qualsiasi tipo di incidente da una parte e dall'altra anche con grandi responsabilità che si assume l'autista che in quella condizione non può fare altro che trasportare i pendolari avanti e indietro.

Ho cercato ancora nei giorni scorsi il Dott. Ferrerio. Sta verificando, perché queste lamentele sono diffuse non solo su questa tratta della Movibus, ma la Movibus ha un po' di problemi anche nell'area del magentino, qualcuno nell'area dell'abbiatese. Sono problemi diffusi.

Quello che farò, non appena avrò la sua disponibilità, contatterò queste due persone che mi hanno scritto via mail in rappresentanza dei cittadini e qualche Consigliere Comunale in rappresentanza uno di ogni gruppo, in maniera tale che si possa insieme trovarci direttamente in Provincia in Assessorato e sentire direttamente dal Dott. Ferrerio quali intenzioni hanno come Provincia di Milano che non è il gestore del servizio. La Movibus ha vinto una gara, ma in capo alla Provincia sta la

possibilità di attribuire le linee, di poter incidere e modificare direttamente con Movibus.

Va bene. Accolgo favorevolmente l'O.d.G. che è stato presentato con lo spirito che è stato detto prima.

PRESIDENTE

Possiamo passare direttamente alla votazione, giusto? L'O.d.G. va votato.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21. Sono assenti Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina, Colombo. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti, consiglieri votanti 17. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli 17. C'è l'unanimità. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la mozione, l'O.d.G. indicato in oggetto.

PUNTO N. 5 OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 14.01.2010 - PROT. N. 1034 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 - IN MERITO AL RIPRISTINO DELLA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO L'ALZAIA DEL CANALE VILLORESI A SEGUITO DEI LAVORI IN ATTO DI POSA DI CAVI SOTTERRANEI

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento che è diventato 5: interpellanza presentata in data 14.01.2010, Prot. N. 1034, dal Consigliere Angelo Leva del gruppo Nerviano 2011 - così era scritto - in merito al ripristino della pista ciclopedonale lungo l'alzaia del Canale Villoresi a seguito dei lavori in atto di posa di cavi sotterranei.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21. Risultano assenti Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina, Colombo.

In data 14.01.2010, Prot. n. 1034, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal consigliere Angelo Leva del Gruppo Nerviano 2011.

Nerviano, 14.01.2010 Al Presidente del consiglio comunale c/o Palazzo Municipale Piazza Manzoni, 14 20014 NERVIANO

Oggetto: Interpellanza

Premesso che

Sull'alzaia del Canale Villoresi si stanno effettuando lavori di posa di cavi sotterranei che interessano tutto il tratto nervianese

Considerato che

Il tratto di pista ciclopedonale è frequentato giornalmente da pedoni e ciclisti

Verificato che

Dopo il passaggio della posa dei cavi la ciclopedonale risulta dissestata e ciò potrebbe creare disagio a pedoni e ciclisti

Si chiede

- Se la società che sta operando lungo l'alzaia si è impegnata con gli uffici comunali a ripristinare la pista ciclopedonale nello stato in cui era prima dei lavori stessi.

Distinti saluti.

Nerviano, 13 gennaio 2010 Angelo Leva Consigliere Comunale
Angelo Leva ha 5 minuti. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Più che altro era una segnalazione e una richiesta di verifica, se effettivamente, siccome questa azienda sta posando dei cavi e passa sul territorio del Comune, così come è stato fatto in passato, un'attenta verifica che una volta posati i cavi ci sia un ripristino allo stato precedente della posa stessa.

Non so se il Sindaco prima di dare l'ok ai lavori oppure no aveva già chiesto qualcosa del genere alla'azienda. La situazione attuale è di disagio.

Se le hanno detto che i lavori li hanno già fatti o li stanno facendo man mano, questo non è vero. Non risulta vera la cosa.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Io ho avuto modo di incrociare sempre in quell'occasione il Responsabile provinciale. Alcuni tratti dell'alzaia del Canale Villorosi sono di competenza della Provincia. Ho chiesto al Funzionario di verificare e di assicurare che venga fatto il ripristino. Lui stesso mi aveva garantito che il ripristino sarebbe stato fatto.

Abbiamo provveduto a fare un rilievo fotografico, ho provveduto personalmente a fare il rilievo fotografico in maniera tale da poter dimostrare che il ripristino che l'azienda si è impegnata a fare, perché l'autorizzazione alla posa dei cavi prevede che venga ripristinato il selciato dell'alzaia del Canale, in maniera tale che possa tornare percorribile e utilizzabile. Tra l'altro quel tratto è anche parecchio frequentato.

Abbiamo sollecitato nuovamente sia la Provincia che l'azienda che sta facendo questo tipo di lavoro a provvedere al ripristino dello stato dei luoghi.

Sarà mia premura vigilare costantemente, affinché queste operazioni possano chiudersi, questa posa di questi cavi non porti al dissesto di quella che è l'alzaia del Canale.

PRESIDENTE

Angelo Leva ha diritto di replica. Se qualcuno vuole intervenire.

PUNTO N. 6 OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 14/01/2010 - PROT. N. 1035 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 - IN MERITO ALL'ACQUISIZIONE DELLE AREE NELLA FRAZIONE GARBATOLA.

PRESIDENTE

Possiamo passare al prossimo argomento, il n. 6: interpellanza presentata in data 14.1.2010, Protocollo n. 1035, dal Consigliere Angelo Leva del gruppo Nerviano 2011 in merito all'acquisizione delle aree nella frazione Garbatola.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21. Sono comunque presenti. In questo caso non è importante il voto. 17 su 21 perché sono assenti Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina e Cozzi Pierluigi.

In data 14.01.2010, prot. n. 1035, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal consigliere Angelo Leva del Gruppo Nerviano 2011.

Nerviano, 14.01.2010 Al Presidente del consiglio comunale c/o Palazzo Municipale Piazza Manzoni, 14 20014 NERVIANO

Oggetto: Interpellanza

Premesso che

Nel mese di novembre del 2009 lo scrivente ha presentato un'interpellanza con risposta scritta relativa alle dichiarazioni del Sindaco alla stampa, riportate sul quotidiano "Il Giorno" del 27 ottobre scorso sulla soluzione delle problematiche viabilistiche di Garbatola attraverso acquisizioni di nuove aree che consentiranno di studiare soluzioni alternative alle attuali

Verificato che

Il Sindaco nella sua risposta afferma che le soluzioni sono inserite all'interno del P.G.T.

Considerato che

Con tale risposta il Sindaco non soddisfa quanto chiesto nell'interpellanza

Si chiede

- Quali sono le aree per le quali l'Amministrazione sta trattando con i proprietari
- A quale punto sono le summenzionate trattative

Distinti saluti.

Nerviano, 13 gennaio 2010 Angelo Leva Consigliere Comunale
Angelo Leva, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Il Sindaco mi risponde: le soluzioni viabilistiche di Garbatola sono contenute all'interno del PGT che prevede la formazione di nuove strade attraverso il convenzionamento con i privati.

Nell'interpellanza con risposta scritta la domanda era diversa. Chiedevo quali fossero le aree - non una risposta generica del Sindaco che sono all'interno del PGT - con le quali si sta trattando con i proprietari e a che punto sono le trattative. Dall'articolo su Il Giorno sembrava che trattative fossero in corso e ben avviate.

Il Sindaco mi ha risposto in maniera generica. Per questo io ho fatto diventare l'interpellanza con risposta scritta, un'interpellanza da discutere in Consiglio Comunale visto che c'era l'opportunità del Consiglio Comunale.

Se magari può essere un po' più preciso il Signor Sindaco, sarei contento. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, la risposta.

SINDACO

Telegrafico e più specifico in questo senso. Non so quale tipo di lettura abbia dato rispetto a quanto riportato dal quotidiano Il Giorno, ma la risposta è esattamente la stessa.

Sono state previste all'interno del Piano di Governo del Territorio alcune aree che sono di trasformazione. All'interno di queste aree sono inserite delle strade per cui il Sindaco non ha aperto alcuna trattativa che non sia quella di procedere all'acquisizione di terreni di privati o cose di questo genere.

La risposta che le avevo dato pensavo fosse sufficiente, ma ribadisco che la pianificazione, lo strumento di pianificazione... è previsto all'interno di alcuni comparti la realizzazione di nuove strade e a quelle facevo esplicito riferimento.

PRESIDENTE

Grazie. Ha diritto di replica.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Quindi quello che riesco a capire io è che non ci sono trattative. Ci si deve basare su quello che è il PGT. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie. Qualcuno vuole intervenire in merito? Va bene.

PUNTO N. 7 OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/1/2010 - PROT. N. 1607 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DI ACCAM SPA.

PRESIDENTE

Argomento n. 7: interpellanza presentata in data 16.1.2010, Prot. N. 1607, dal Consigliere Massimo Cozzi gruppo Lega Nord/Lega Lombarda in merito alla situazione finanziaria di ACCAM spa.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Girotti, Verpilio, Sala Giuseppina, Colombo.

In data 16.1.2010, prot. n. 1607, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Nerviano, 16 Gennaio 2010, Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che lo scorso 15 Dicembre l'Assemblea dei Sindaci ha evidenziato una situazione disastrosa dell'ACCAM S.P.A con una perdita nel 2009 di 900 mila euro e con addirittura una previsione di perdita per il 2010 ipotizzata in quasi sei milioni di euro
- Che il Presidente dell'ACCAM ha chiesto di aumentare le tariffe di quasi il 25 % con ovvie ricadute sulle tasche dei cittadini

CONSTATATO:

- Che si è deciso di rinviare di qualche mese alla prossima Assemblea dei Sindaci ogni decisione in merito al futuro di ACCAM

SOTTOLINEATO:

- Che il Comune di Nerviano è uno dei Comuni maggiori presenti in questa società ed eventuali scelte negative potranno essere pagate in prima persona dalle tasche dei Nervianesi

SI CHIEDE

Al Sindaco di relazionare in merito nel primo Consiglio Comunale utile.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale Cozzi Massimo

Ha 5 minuti, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Vista la fame sarò molto più veloce. Nell'ultima assemblea dei Sindaci che si è svolta lo scorso Dicembre, si è evidenziata una perdita nel 2009, come ho scritto

nell'interpellanza, di circa 900.000 Euro e si è fatta una previsione per il 2010 di una perdita di circa 6 Milioni di Euro.

Il Presidente della società ACCAM spa in quella sede, se mi conferma Signor Sindaco, ha chiesto di aumentare le tariffe di ben il 25% per limitare la perdita, una proposta che ha portato al rinvio di ogni scelta in merito a un'altra assemblea da svolgersi, almeno leggendo sulla stampa, entro fine Febbraio inizio Marzo, visto che molti Sindaci si sono ribellati a questa proposta fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Essendo un'importantissima società, fondamentale per lo smaltimento dei rifiuti, dove il Comune di Nerviano ha un'importante partecipazione, come Lega chiediamo al Sindaco un aggiornamento della situazione e di chiarire la posizione del Comune di Nerviano o comunque dell'Amministrazione in merito.

Aspetto la risposta che mi darà il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta al Sindaco.

SINDACO

Lo scorso 15 Dicembre all'interno di quel percorso che portava al revamping, al progetto di ristrutturazione dell'impianto di termovalorizzazione di Busto, era emersa la necessità, la proposta l'ha fatta il Presidente, l'ha formalizzata il Presidente, ma a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione di ACCAM spa, di adeguare le tariffe per quanto riguarda lo smaltimento sia delle RSU, dei rifiuti solidi, sia della frazione umida, sia degli ospedalieri, le terre di spazzamento e quant'altro.

Qual è la preoccupazione vista dal punto di vista strettamente economico-contabile del Consiglio di Amministrazione di ACCAM? Il processo di revamping comporterà sostanzialmente un aggravio di costi per la società e la esporrà ad una perdita dal punto di vista dell'esercizio stimabile attorno ai 5 Milioni di Euro per l'esercizio 2010 a tariffe attuali.

Qual è stato il ragionamento che è stato fatto? Questa perdita da 5 Milioni di Euro potrà essere ridotta intorno ai 3 Milioni e mezzo di Euro andando a recuperare una quota parte pari a 2 Milioni e mezzo di Euro per lo smaltimento di rifiuti ospedalieri. Questo porterebbe la perdita a 3 Milioni e mezzo.

Per poter pareggiare nel corso dell'esercizio 2010 questa perdita di esercizio, il Consiglio di Amministrazione aveva proposto questo incremento di tariffe. La problematica è legata giustamente dal punto di vista del Consiglio di Amministrazione al fatto che c'è

una sorta di coincidenza tra la perdita di esercizio da una parte e la necessaria mancanza di liquidità.

ACCAM sarebbe in questa fase, in questo momento sovraesposta con gli Istituti di credito con tutte le garanzie che i Comuni daranno, ma non in condizioni di poter accedere ad ulteriori crediti, se non a tassi abbastanza importanti e avrebbe una necessità di liquidità che potrebbe essere coperta con l'incremento delle tariffe.

Qual è stato il ragionamento di buona parte dei Sindaci? È stato quello di chiedere uno stop rispetto a questo tipo di situazione. Io spero, perché ci eravamo lasciati subito dopo le festività natalizie con l'intento di arrivare verso la metà di Gennaio, al massimo alla fine di Gennaio, adesso probabilmente i tempi saranno un po' più lunghi, perché il Comune di Busto deve ancora sostanzialmente fare un passaggio consiliare per andare a modificare lo schema di convenzione.

Diventa importante e basilare modificare lo schema di convenzione, perché altrimenti il progetto di revamping non parte. Perché? In questa modifica della convenzione c'è la cessione del diritto di superficie da parte del Comune di Busto ad ACCAM spa.

Questo significa dare un diritto reale alla società che potrà farlo pesare nella sede del finanziamento e quindi chiudere il cerchio assieme a tutto quel ragionamento che qui avevamo già fatto che era quello della garanzia che ogni Comune socio - sono 27 i Comuni soci - doveva portare per far sì che il progetto di revamping potesse arrivare in porto.

Dal punto di vista generale la situazione è sufficientemente critica. È già partito un finanziamento per circa 6 Milioni di Euro per l'ammodernamento di un forno. Questo da una parte implica un fermo degli impianti, quindi significa perdere dal punto di vista del grande ritorno economico che si ha con la vendita dell'energia elettrica tutta una serie di proventi e questo mette ulteriormente in difficoltà la società.

Io sono convinto che intelligentemente nella prossima assemblea dei Sindaci riusciremo a trovare una mediazione. L'orientamento generale di tutte le Amministrazioni è quello di chiedere la possibilità di non intervenire in maniera così significativa e pesante.

Purtroppo mi sono scordato la tabellina su, ma, se non ricordo male, noi dovremmo passare, per esempio per quanto riguarda la frazione secca che è quella che oggi noi conferiamo ad ACCAM, dai circa 93 o 98 Euro/tonnellata ai 122 Euro/tonnellata, mi pare di ricordare più o meno, con un incremento notevole.

Qualche Sindaco diceva: possiamo aumentare gli ospedalieri, possiamo aumentare il costo delle terre di spazzamento, ma è evidente che questo ragionamento non sta in piedi, perché quella tariffa è legata alla maggiore quantità di rifiuto prodotto. Non si può neanche rischiare di alzare di molto la tariffa legata allo smaltimento dei rifiuti ospedalieri, perché questo comporterebbe la scelta da parte delle Aziende ospedaliere di andare da qualche altra parte dove il costo è minore.

Da quello che è emerso nell'assemblea di ACCAM e quello che emerge dal Piano provinciale della Provincia di Varese per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, il termovalorizzatore di Busto è l'unico sito all'interno della Provincia di Varese che è identificato nel Piano rifiuti della Provincia di Varese.

Mi auguro e su questo so che il collega Farioli, Sindaco di Busto Arsizio, sta lavorando insieme all'On. Galli, credo che sia anche Deputato, sì, Presidente della Provincia di Varese che ha dato la sua disponibilità a ragionare su questa questione e con l'Assessore Buscemi di Regione Lombardia per cercare di trovare una quadra.

Chi di voi legge i giornali, si sarà accorto che non appena si è parlato di andare a rimodificare la convenzione, fermo restando le 400 tonnellate/giorno da smaltire, ma non limitando più a 27 il numero dei Comuni e portando la scadenza dal 2019 al 2025, i Comitati che ci sono a Borsano si sono immediatamente scatenati chiedendo, cercando di bloccare il più possibile questa situazione.

Penso che invece la proposta che è stata fatta sia una proposta intelligente, perché con l'aumento della raccolta differenziata, l'indifferenziato, quindi la frazione secca che viene conferita è sempre meno, per cui se si aumenta anche il numero dei Comuni, ma si tengono ferme le 400 tonnellate al giorno di smaltimento non dovrebbero esserci grossi problemi.

Lì c'è un caso abbastanza eclatante del collega Sindaco di Dairago - credo sia Paganini - che è abbastanza arrabbiato. Lui ha l'inceneritore al di là della strada a 50 m dal cartello di località di Dairago e non è uno dei Comuni soci di ACCAM. Questa è la situazione dal punto di vista generale.

Per quanto ci riguarda le proiezioni sulle carte di lavoro che stiamo definendo ed elaborando con GESEM, noi siamo già oggi in grado di dire che comunque sia, anche nella peggiore delle ipotesi se si dovesse arrivare a 122 Euro/tonnellata come costo di smaltimento della frazione secca, noi non ritoccheremo le tariffe. Siamo riusciti, dovremmo riuscire a far quadrare i conti senza alcun aggravio.

Ripeto, è una situazione complessa. Credo che ci sia la volontà di tutti e condivido quando si fa riferimento a una società importante. Tutto sommato, se noi fino ad oggi non abbiamo mai avuto problemi di smaltimento dei rifiuti, lo dobbiamo sostanzialmente all'attività di questo impianto.

È evidente che la linea del Consiglio di Amministrazione è una linea giustamente prudentiale. All'assemblea degli azionisti i Sindaci votano, poi vanno a casa. Rimane il Consiglio di Amministrazione a dover gestire una società che progressivamente erode il suo patrimonio. A un certo punto bisognerà prendere i libri e portarli in Tribunale.

Credo che questa non sia la volontà di nessuno. Tutti stiamo cercando responsabilmente, ognuno di noi, di fare la propria parte. Al di là delle differenziazioni o di qualche impuntatura di qualche Sindaco di qualche Comune piuttosto piccolino che non credeva nel progetto del revamping addirittura o cose di questo genere. In buona sostanza l'orientamento dell'assemblea dei soci di ACCAM quando si riunirà, sarà quello di cercare di mitigare comunque l'incremento dei costi, sapendo che dobbiamo contemperare due interessi, non dico contrapposti, ma differenti: da una parte cercare di tenere le tariffe più basse possibili. Noi siamo in regime di tariffa, molti Comuni sono ancora in regime di tassa, per cui hanno già qualche altro problema.

L'ATO ha adeguato i canoni per quanto riguarda il costo dell'acqua e non è che ci abbia messo molto. Ci sono già altri Enti che hanno rincarato le tariffe andando a toccare direttamente le tasche dei cittadini. Per quanto ci riguarda cercheremo, credo, tutti insieme come soci di ACCAM, di contenere il più possibile gli incrementi.

Dall'altra parte però nessuno di noi può dimenticarsi di quanto sia strategico. Se domani mattina l'ACCAM dovesse chiudere, non vorrei riportarvi un dato sbagliato, ma credo che chi oggi conferisce ancora in discarica paga qualcosa come... noi oggi paghiamo 98 Euro/tonnellata. Arrivano a pagare 130, 140, a volte anche 150 Euro/tonnellata. Sarebbe veramente una cosa devastante.

Cercheremo nei limiti del possibile di contemperare queste due differenti esigenze, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Può esercitare il suo diritto di replica. Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Siamo soddisfatti della risposta del Sindaco in particolare per l'assicurazione che anche nella peggiore

delle ipotesi ha detto il Sindaco che non saranno aumentate le tariffe a Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Si è prenotato Angelo Leva. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Da quando c'è stata l'assemblea dei Sindaci soci di ACCAM, 15 Dicembre, ad oggi abbiamo avuto l'opportunità di incontrarci diverse volte in Consiglio Comunale. Abbiamo avuto l'opportunità in Conferenza Capigruppo di parlare del revamping e della cessione delle aree da parte del Comune di Busto Arsizio ad ACCAM stessa, legato al discorso revamping.

Il Sindaco ha anche accennato al problema dei 2 Comuni, uno Parabiago, l'altro non me lo ricordo, che non sarebbero rientrati nel Patto di Stabilità, con problemi di cessione al credito per quanto riguarda le banche per la ristrutturazione dei forni inceneritori.

La cosa che mi dispiace è che bisogna venire a conoscenza di alcuni fatti o tramite giornali o tramite - ringrazio Cozzi Massimo - l'interpellanza di Cozzi Massimo.

Se nella stessa assemblea si era parlato del revamping, della cessione dell'area, delle problematiche dei 2 Comuni, Parabiago e Legnano, stava dicendo il Sindaco che si è parlato anche della perdita e l'eventuale aumento della tariffa nel nostro caso, visto che siamo in regime TIA.

Quando ce ne ha parlato in Conferenza dei Capigruppo poteva essere più esplicito e allargarsi un attimo. Due minuti in più e ci avrebbe spiegato quella che era la situazione e ci avrebbe rassicurato sul fatto che le tariffe non sarebbero aumentate. Per fortuna leggiamo i giornali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Abbiamo finito il Consiglio Comunale. Buenanotte a tutti.